

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1249 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

Questo lunedì 25 **del mese di** Luglio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1310 del 13/07/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE
ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: ADOZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO E DI AZIONE PER LE
NUOVE GENERAZIONI TRIENNIO 2022-2024" IN ATTUAZIONE DELLA L.R.
14 /2008

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marina Mingozi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", di seguito L.R. n. 14/2008, con la quale la Regione Emilia-Romagna:

- riconosce, garantisce e promuove i diritti di cittadinanza dei Giovani sostenendone lo sviluppo sul piano culturale, sociale ed economico quale risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale;

- promuove l'armonia delle politiche attraverso l'integrazione, la concertazione con gli enti locali e le parti sociali, la collaborazione con i soggetti pubblici e privati e le organizzazioni del privato sociale per assicurare risposte adeguate ai diversi bisogni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza, promuovendo politiche pubbliche fondate sulla condivisione di obiettivi strategici e sull'integrazione di risorse e strumenti al fine di ottimizzare gli interventi e favorire il raggiungimento degli obiettivi di una crescita del territorio che sia equa, sostenibile ed inclusiva;

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

Considerato che il Programma di Mandato del Presidente della Giunta regionale prevede l'allineamento delle politiche regionali agli Obiettivi dell'Agenda 2030;

Visti:

- la delibera di Giunta n. 1840 del 08/11/2021 recante "Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile agenda 2030"
- il Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto il 14 dicembre 2020 da tutte le parti sociali, le organizzazioni datoriali, il mondo agricolo, le organizzazioni sindacali, il terzo settore, i comuni, le università e - per la prima volta - alcune associazioni ambientaliste come Legambiente;
- le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:
 - n. 44 del 30 giugno 2021, oggetto n. 3255 - "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)".
 - n. 68 del 2 febbraio 2022, oggetto n. 4254 - "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS."
 - n. 69 del 2 febbraio 2022, oggetto 4255 - "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021"

Rilevato che la sopra richiamata L.R. n. 14/2008:

- all'art 3, lett. a) dispone che la Regione, nella sua programmazione in materia di politiche per le giovani generazioni, persegue "l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile";

- all'art 6, nel definire le funzioni della Regione Emilia-Romagna in materia di politiche a favore dei giovani, prevede che la Regione:

- ✓ approvi il documento sulle linee di indirizzo e sulle azioni che la Regione intende attuare a favore dei giovani per il triennio 2022-2024 quale strumento di coordinamento ed integrazione delle azioni regionali di cui all'articolo 33;
- ✓ costituisca organismi di coordinamento necessari all'integrazione delle politiche definendone i compiti e le modalità di funzionamento;

Richiamato il Titolo I della Parte Terza della Legge Regionale n. 14/2008 che detta i principi guida delle politiche giovanili e in particolare:

- l'art. 33 che:

- ✓ al comma 3 stabilisce che, al fine di garantire l'integrazione tra le politiche di settore rivolte ai giovani e l'efficacia degli interventi, la Giunta regionale istituisce con propria deliberazione gli

organismi di coordinamento di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d);

- ✓ al comma 4 prevede che la Giunta regionale, per la predisposizione del documento sulle linee di indirizzo e sulle azioni che la Regione intende attuare a favore dei giovani, si avvalga del supporto degli organismi di coordinamento di cui al comma 3 e dell'osservatorio di cui all'articolo 7;
- l'art.34, comma 1, secondo cui la Regione indice periodicamente una conferenza denominata "Forum giovani", quale luogo privilegiato d'incontro tra giovani e istituzione regionale, sede di confronto, partecipazione e d'individuazione di proposte, anche ai fini della definizione delle linee prioritarie di azione di cui all'articolo 33, comma 4, nonché di verifica delle politiche rivolte ai giovani;

Viste e richiamate:

- la propria deliberazione n.482 del 12/04/2021, con cui è stato istituito il "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani" con l'obiettivo di definire e condividere il documento sulle linee di indirizzo e le azioni che la Regione intende attuare a favore dei giovani, sviluppate trasversalmente dai diversi Assessorati e nell'ambito delle diverse Strutture regionali in rapporto alle specifiche competenze;
- le determinazioni del Direttore Generale conoscenza, ricerca, lavoro e impresa:
 - ✓ n.7352 del 23/04/2021, con cui vengono nominati i membri del gruppo interdirezionale di cui alla soprarichiamata D.G.R. n.482 del 12/04/2021;
 - ✓ n.5937 del 30/03/2022 con cui si è provveduto all'integrazione del gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani;

Rilevato inoltre che con D.G.R. n. 895/2021, in coerenza con quanto indicato dal già menzionato art. 34 della L.R. n. 14/2008, la Regione ha istituito la conferenza- Forum Giovani- denominata "Youz - generazioni di idee", con lo scopo di incontrare i giovani, ascoltarli e raccogliere le loro proposte per la definizione partecipata delle politiche regionali per i giovani. Al termine del percorso di partecipazione, in occasione dell'evento finale del 6 novembre 2021 a Bologna sono state raccolte 86 proposte, dieci delle quali sono confluite in un "decalogo di idee" che la Giunta si è impegnata a realizzare entro la legislatura e che riguardano la sostenibilità ambientale, il supporto alla sfera psicologica dei giovani, il rafforzamento delle competenze anche in ambito creativo, la

promozione del protagonismo, dell'autonomia e della partecipazione dei giovani alla vita della comunità regionale;

Preso atto che il Gruppo interdirezione in coerenza con quanto indicato dall'art. 33 della L.R. 14/08 ha predisposto il "Documento sulle linee di indirizzo triennali e sulle azioni che la Regione intende attuare a favore dei giovani per il triennio 2022-2024, rinominato in documento "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024";

Ritenuto opportuno:

- adottare il testo del "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024" attivando contestualmente un processo di consultazione per raccogliere il punto di vista dei giovani emiliano-romagnoli attraverso:

- ✓ la pubblicazione del documento sui siti www.giovozoom.it e www.youz.emr.it;
- ✓ l'organizzazione di laboratori di accountability nell'ambito del Forum giovani Youz - Carovana, a partire dal mese di luglio 2022;
- ✓ l'acquisizione del parere dei rappresentanti under 35 degli organismi indicati al comma 3, dell'art. 34 della L.R. n. 14/2008 e ai rappresentanti under 35 dei soggetti firmatari del Patto per il lavoro e per il clima;

- stabilire che la Giunta, con proprio atto successivo procederà all'approvazione del documento "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024" e alla sua presentazione all'Assemblea Legislativa tenendo conto degli esiti del percorso di consultazione sopra definito;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024", di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001.
- n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” la quale modifica l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- Richiamata infine la determinazione n. 5595 del 25/03/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili,

cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

di adottare il documento "Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024" allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

di attivare sul documento di cui al punto 1) il percorso di consultazione descritto in premessa, da concludersi indicativamente entro il 30 novembre 2022;

di pubblicare il documento sui siti www.giovazoom.it www.youz.emr.it al fine di darne massima diffusione;

di stabilire che la Giunta regionale provvederà con proprio atto, al termine del percorso di consultazione di cui al punto 2) e tenuto conto dei suoi esiti, all'approvazione del documento e alla trasmissione all'Assemblea legislativa;

di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni Triennio 2022-2024

Obiettivi della programmazione regionale art. 33, L.R. n. 14/08

GiovaZoom.emr.it
Youz.emr.it



Documento sulle linee di indirizzo e sulle azioni che la regione intende attuare a favore dei giovani. Obiettivi della programmazione regionale, art.33, L.R. n 14/08.

Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani

(in attuazione delle determinazioni n. 7352 del 23/04/2021 e n. 5937 del 30/03/2022).

Coordinamento generale

Morena Diazzi, Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Regione Emilia-Romagna

Coordinamento redazionale

Marina Mingozzi, Settore attività culturali, economia della cultura, giovani - Regione Emilia-Romagna

Hanno dato il contributo alla redazione delle schede:

Paola Alessandri; Fabio Abagnato; Annamaria Arrighi; Marco Battini; Berdozzi Mattia; Francesca Bergamini; Mara Bernardini; Patrizia Berti; Stefania Bertolini; Sonia Bonanno; Bruna Borgini; Michela Bragliani; Venerio Brenaggi; Camilla Carra; Elena Castelli; Cinzia Cazzoli; Lara Cirielli; Annalisa Commissari; Alessandro Criserà; Manuela Cristoni; Maurizio Dall'Ara; Patrizia De Bonis; Fabio De Luigi; Enzo Di Candilo; Simona Di Mario; Andrea Facchini; Giada Faccio Stefania Fenati; Rita Filippini; Massimo Fustini; Barbara Fucci; Antonella Grazia; Claudio Lamoretti; Angelica Laterza; Raffaele Lelleri; Anna Maria Linsalata; Elisabetta Lucertini; Camilla Lupi; Monica Malaguti; Angelo Marchesini; Andrea Marisaldi; Gabriele Marzano; Alessandro Meggiato; Gian Guido Nobili; Claudia Olivi; Mariateresa Paladino; Ilaria Palmonari; Andrea Panzavolta; Fabrizio Roffi; Elena Rossi; Alessio Saponaro; Alessandra Sanseverino; Marco Silvagni; Dimitri Tartari; Marco Zagnoni; Elena Zammarchi; Michele Zanoni.

Si ringraziano:

Elena Rossi e Paola Gazzolo del Gabinetto del Presidente della Giunta per la parte sulla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Samuele Salvatori del Centro stampa Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione grafica

Settore attività culturali, economia della cultura, giovani - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese - Regione Emilia-Romagna

viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5273511 | +39 051 5273122
politichegiovani@regione.emilia-romagna.it;
politichegiovani@postacert.regione.emilia-romagna.it -

Centro stampa Regione Emilia-Romagna, giugno 2022

Sommario

PRESENTAZIONE	5
PREMESSA	7
IL CONFRONTO CON I GIOVANI: YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE – PRIMO FORUM GIOVANI DELL'EMILIA-ROMAGNA	7
LE LINEE DI INDIRIZZO E DI AZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI – TRIENNIO 2022-2024 E LA STRATEGIA REGIONALE AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	9
LE AZIONI PER I GIOVANI	12
MAKE IT SMARTER - EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA	13
ABSTRACT	13
SFIDE	13
STRATEGIE	14
MAKE IT GREENER - EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA	29
ABSTRACT	29
SFIDE	29
STRATEGIE	30
MAKE IT CLOSER- EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA	44
ABSTRACT	44
SFIDE	44
STRATEGIE	45
MAKE IT FAIRER - EMILIA-ROMAGNA REGIONE D'EUROPA	66
ABSTRACT	66
SFIDE	66
STRATEGIE	67

Presentazione

Il 2022 è stato proclamato dalle istituzioni europee *Anno europeo dei giovani* ed è in concomitanza con questa ricorrenza che abbiamo deciso di redigere un documento programmatico che raccolga tutte le azioni che la Regione Emilia-Romagna, tramite i diversi assessorati, prevede di attuare nel prossimo triennio e che avranno un impatto diretto e/o indiretto sulla vita delle giovani generazioni.

Come ricordato dalla Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione, tenuto al Parlamento Europeo lo scorso 15 settembre 2021: *"La nostra Unione diventerà più forte se si farà ispirare dalla nostra generazione futura, così riflessiva, determinata e premurosa, saldamente ancorata ai valori e audace quando si tratta di agire. Se vogliamo plasmare la nostra Unione a loro immagine, i giovani devono poter plasmare il futuro dell'Europa."*

E' proprio a questa visione europea che la Regione Emilia-Romagna intende prendere parte con il documento *Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni – Triennio 2022-2024* coinvolgendo attivamente le ragazze e i ragazzi nella costruzione delle politiche che li riguardano e renderli i veri protagonisti del loro futuro: la loro partecipazione alla costruzione delle politiche pubbliche, è infatti condizione essenziale per una governance effettiva, per affrontare e gestire questioni complesse che direttamente li riguardano.

Con la pubblicazione di questo documento vogliamo restituire ai ragazzi e alle ragazze il quadro delle azioni che la Regione intende attuare nei prossimi anni, a partire da quanto emerso nel percorso del primo *Forum Youz*, luogo di ascolto e confronto tra i giovani e le istituzioni regionali realizzato attraverso vari appuntamenti su tutto il territorio regionale nel corso del 2021. Nei sei mesi di confronto con più di 2000 giovani, 11 eventi territoriali e 3 on line, fino alla tappa conclusiva del 6 novembre 2021 a Bologna, abbiamo utilizzato un approccio *place-based*, coinvolgendo i giovani delle comunità locali e collaborando con le loro realtà associative, a dimostrazione che è possibile conciliare partecipazione, trasversalità di settori regionali e innovazione. Il nostro obiettivo è stato promuovere in concreto 12 delle 86 proposte emerse dal confronto, che sono state approvate in Giunta e attualmente sono in corso di attuazione.

Ma questo è solo il punto di partenza. Quest'anno siamo ripartiti con la nuova carovana del Forum Giovani Youz 2022, per sostenere i progetti realizzati direttamente da ragazze e ragazzi e per incontrarli nuovamente e discutere con loro le azioni contenute in questo documento, secondo una logica di accountability, al fine di giungere ad una elaborazione condivisa delle politiche che li riguardano, nella convinzione che debbano essere le giovani generazioni a dover plasmare il proprio futuro.

Elly Schlein

Vicepresidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

Premessa

La **Legge 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"** definisce l'impegno della Regione verso le giovani generazioni e lo fa innanzitutto riconoscendo "i bambini, gli adolescenti e i giovani come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale (...). La Regione persegue il benessere e il pieno sviluppo dei bambini, degli adolescenti, dei giovani che vivono sul suo territorio e delle loro famiglie come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale." Queste indicazioni hanno rappresentato il punto di partenza per l'implementazione del presente documento e sono state sintetizzate in una visione di fondo che rappresenta la direzione verso cui tendono gli interventi della Regione per le giovani generazioni: **"Promuovere autonomia e protagonismo sociale dei giovani attraverso lo sviluppo delle loro capacità"**.

La legge 14/2008 richiede che le politiche e i programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile siano predisposti secondo una logica di integrazione e siano mirati al benessere e alla piena realizzazione dei giovani. L'**art. 33** della LR n. 14/2008 **definisce gli obiettivi della programmazione regionale e stabilisce che la Giunta regionale presenti triennialmente all'Assemblea legislativa un documento sulle linee di indirizzo e sulle azioni che la Regione intende attuare a favore dei giovani** con riferimento all'intero complesso delle politiche regionali.

Il presente documento, che ha l'obiettivo di definire il quadro complessivo delle politiche che più direttamente avranno un impatto sulla vita delle giovani generazioni nel prossimo triennio, è stato predisposto dal **"Gruppo interdirezionale per le azioni integrate"**, costituito con DGR n° 482/2021. I ragazzi e le ragazze dell'Emilia-Romagna hanno contribuito all'elaborazione delle politiche e alla definizione delle azioni qui proposte grazie alla convocazione, nel 2021, del **primo forum dei giovani dell'Emilia-Romagna**.

Il confronto con i giovani: YOUZ - GENERAZIONE DI IDEE - Primo Forum giovani dell'Emilia-Romagna

Nella primavera del 2021, a pochi mesi dal lancio del **Piano Europeo "Next Generation"** e nel pieno dei lavori per la definizione della **programmazione europea 2021-2027**, la Giunta regionale ha deciso di convocare il **Forum Giovani YOUZ – Generazione di idee 2021**, chiamando i giovani emiliano-romagnoli ad esprimersi sugli interventi ad essi rivolti.

Il percorso YOUZ ha avuto inizio il 24 giugno 2021 con un incontro on line, a cui hanno partecipato centinaia di giovani under 35 provenienti da tutto il territorio regionale ed è proseguito nei successivi sei mesi con altri appuntamenti, 11 territoriali e 3 on line, fino alla tappa conclusiva del 6 novembre 2021 a Bologna, per un totale complessivo di 14 eventi.

La Regione ha scelto di organizzare questo percorso di dialogo suddividendo i vari temi di interesse in quattro macroaree, denominate rispettivamente: **Make it smartER, Make it greenER, Make it closER e Make it fairER**, con lo scopo di raggruppare le strategie e le azioni principali che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di attivare per fronteggiare le sfide dei prossimi anni.

L'esperienza di YOUZ ha visto, nell'arco di circa 6 mesi, la partecipazione di più di 2000 giovani provenienti da tutto il territorio regionale e ha fatto emergere 86 proposte, che una volta rielaborate, hanno dato vita ad un **decalogo di iniziative** che la Giunta si è impegnata ad attuare nel corso della legislatura e che fanno parte delle azioni prioritarie indicate nel presente documento.

Tra le azioni che sono entrate a far parte del decalogo ci sono: il potenziamento degli spazi di ascolto nelle scuole secondarie e negli enti di formazione professionale; l'assistenza psicologica gratuita agli adolescenti nell'ambito degli Spazi giovani e all'interno dei consultori familiari; la collaborazione Rete informagiovani/Centri per l'Impiego per arginare il fenomeno dei NEET; il potenziamento della mobilità sostenibile, attraverso la costruzione di nuove piste ciclabili e l'estensione della gratuità del trasporto pubblico per gli studenti universitari; la realizzazione di un servizio civile ambientale; il finanziamento diretto da parte della Regione di progetti proposti da Associazioni e gruppi informali di giovani, finalizzati allo sviluppo di attività culturali, aggregative, educative, sociali relativi alla sostenibilità ambientale, all'inserimento lavorativo, all'autoimprenditorialità giovanile, allo sviluppo di competenze digitali.

I giovani che hanno preso parte al Forum hanno chiesto che l'esperienza di confronto avviata nel 2021 continuasse anche negli anni successivi, in modo da avere un riscontro sui risultati ottenuti dal dialogo intercorso con le istituzioni. Pertanto, nel corso del 2022 saranno individuate le modalità per riprendere l'attività di partecipazione, ad esempio coinvolgendo i giovani nella predisposizione e nella verifica annuale dell'attuazione del documento sulle linee di indirizzo, anche attraverso la piattaforma regionale <https://www.youz.emr.it/>.

Le Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni – Triennio 2022-2024 e la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Gli interventi che la Regione attuerà nei prossimi anni, descritti sinteticamente nelle pagine che seguono, sono il frutto di una **nuova generazione di politiche pubbliche** fondate sulla **condivisione di obiettivi strategici** e sull'**integrazione di risorse e strumenti**.

Condivisione e integrazione guideranno la Regione nell'attuazione delle politiche per i giovani, che saranno sviluppate sulla base delle linee di indirizzo prioritarie qui illustrate.

La pandemia da **COVID-19** ha colpito pesantemente le giovani generazioni, con effetti negativi nei processi di apprendimento e di sviluppo affettivo. La pandemia ha acuito le differenze sociali, la dispersione e l'insuccesso scolastico penalizzando soprattutto la socialità e le relazioni di preadolescenti e adolescenti.

In molti casi **ragazze e ragazzi e le loro famiglie hanno perso sicurezze, autonomia e stabilità**; in molti contesti la crisi pandemica ha generato impoverimento economico ed emotivo, perdita di occupazione, soprattutto fra le giovani donne,

Per questo motivo, la Regione, nel prossimo triennio, intende in primo luogo potenziare le politiche attive in grado di assicurare **autonomia e pari opportunità di crescita e di realizzazione personale alle ragazze e ai ragazzi**, superando le barriere e gli ostacoli economici e sociali cresciuti per effetto della pandemia.

Sarà inoltre rafforzata la rete di **servizi e sportelli di supporto psicologico al fine di** estendere l'offerta di ascolto ai giovani, ampliando il numero delle prestazioni, ma anche aumentando la qualità del supporto, con l'ausilio di personale specializzato.

I giovani devono tornare ad essere una **comunità**, riscoprendo l'importanza di collaborare e di unire le forze per affrontare i problemi, sia quelli individuali che quelli del mondo in cui vivono. Il **pieno recupero della dimensione collettiva delle loro relazioni** sarà perseguito sostenendo il volontariato, i progetti di protagonismo giovanile, la partecipazione attiva nella gestione degli spazi giovanili, i percorsi di partecipazione e di educazione alla legalità e della cittadinanza responsabile, con l'obiettivo di promuovere momenti di interazione, scambio, confronto, dialogo.

La Regione conferma inoltre il proprio supporto ai **percorsi di crescita individuale - formativi, professionali ed imprenditoriali, compresa i percorsi di valorizzazione dei talenti e della creatività** – consentendo ai giovani di fare esperienza sul campo, acquisire expertise e creando occasioni di incontro tra l'offerta di competenze e il sistema delle imprese. **Next Generation EU rappresenta una straordinaria opportunità** di ulteriore sostegno all'imprenditorialità anche giovanile, alle start-up innovative specialmente nei settori come le industrie culturali e creative; resta quindi

prioritario assicurare una rete di servizi e sportelli di consulenza dedicati, che, assieme alla creazione di spazi di coworking, di fablab, ecc. potranno aiutare i giovani a cogliere le occasioni che si presenteranno.

Condivisione degli obiettivi e integrazione delle risorse consentiranno di intensificare gli interventi nei confronti dei giovani tra i 15 e i 29 anni, fra i quali, dopo anni di calo, è tornato a crescere il numero dei **NEET – Not in Employment, Education or Training** – giovani che non studiano, non sono iscritti a corsi di formazione e non lavorano, categoria di composizione eterogenea, anche da un punto di vista territoriale, esposta, in particolare a seguito della pandemia, a un maggiore rischio di esclusione a medio-lungo termine dal mercato del lavoro e dunque al rischio di esclusione sociale. Attraverso nuove e più efficaci modalità di collaborazione tra **Informagiovani, Centri per l'Impiego, scuole, aziende** e grazie ad una rinnovata partnership territoriale, sarà **potenziata la rete di servizi informativi dedicati ai giovani**, con l'obiettivo di riportare il fenomeno dei NEET alla dimensione pre-pandemia e di ridurlo ulteriormente.

Cresce inoltre l'importanza e l'urgenza della **lotta al bullismo, ai fenomeni di violenza e alle discriminazioni di genere**, mediante l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze di qualunque origine – sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – con particolare attenzione all'educazione alla parità tra uomini e donne come strumento per superare pregiudizi, stereotipi, violenze, ma anche di dialogo interculturale e interreligioso per favorire la capacità di confronto, discussione e mediazione.

Infine, nel triennio 2022-24 le politiche giovanili punteranno a far crescere l'**effettiva partecipazione dei giovani alla definizione e alla valutazione degli interventi che più li interessano**.

YOUZ 2021 Generazione di Idee, primo forum regionale. Ha avviato un **confronto che i giovani ci chiedono di trasformare in dialogo e ascolto costante**, che offra spazio alle loro competenze, ai loro valori, energie e talenti, per costruire insieme a loro le politiche che li riguardano.

Il prossimo triennio, come già evidenziato, sarà caratterizzato dall'attuazione del programma **Next Generation EU**, adottato dall'Unione Europea per uscire rapidamente dalla crisi generata dalla pandemia e accelerare la transizione digitale ed ecologica, che rappresenta oggi la sfida principale per assicurare al pianeta e alle giovani generazioni un futuro sostenibile.

È opportuno sottolineare, quindi, come le linee di indirizzo e le azioni per i giovani sopra descritte, vanno pienamente inserite e integrate nelle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale.

I giovani, i loro diritti e le loro aspettative, sono infatti al centro del [Patto per il Lavoro e per il Clima](#) e della [Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile](#). Il primo è stato sottoscritto il 14 dicembre 2020 dalla Regione Emilia-Romagna insieme ad un ampio partenariato istituzionale, economico e sociale, con il fine di delineare un progetto condiviso di rilancio e sviluppo della nostra Regione fondato sulla sostenibilità

e sul contrasto alle diseguaglianze. Il Patto assume come prima scelta quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare sui giovani e sulle donne. A tal fine stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune che, superando il potenziale conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzi tutte le potenzialità e gli spazi che la transizione ecologica e quella digitale offrono al territorio e alle nuove generazioni.

Con la **Strategia regionale Agenda 2030**, approvata con Delibera di Giunta n. 1840/2021, la Regione ha fatto propri i **17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite** nella convinzione che il nuovo paradigma di sviluppo debba essere fondato sulla sostenibilità nelle sue componenti inscindibili – ambientale, sociale, economica e istituzionale – rispondendo in primis al messaggio chiaro che si è levato da milioni di giovani in ogni parte del mondo per chiedere di rispettare il pianeta, preservare le risorse naturali, e tutelare il benessere delle persone, agendo in fretta.

La Strategia **declina e «localizza»** il piano d'azione globale ONU a partire dalle specificità del nostro territorio, dai suoi punti di forza e dagli elementi di debolezza, individuando **circa 100 target quantitativi da raggiungere entro il 2030**. Molti di essi coincidono con quelli posti a livello nazionale ed europeo, in alcuni casi la Regione ha deciso di assumere obiettivi più sfidanti, in altri casi ancora ha scelto di dotarsi di indicatori specifici regionali. Diversi di questi target riguardano i giovani e l'obiettivo di costruire un presente e un futuro all'altezza delle loro aspettative.

Il primo, e più importante, già definito anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima, riguarda i Neet. I giovani che non studiano e non lavorano rappresentano il vulnus più grave che dobbiamo riparare. Uno dei quattro obiettivi strategici del Patto, *L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi*, prevede un impegno della Regione e dell'intero sistema territoriale volto a mobilitare e assecondare le aspirazioni delle nuove generazioni, portando **la percentuale dei Neet sotto la soglia del 10%**. Obiettivo che anche la Strategia regionale Agenda 2030 assume come proprio (Goal 8).

Precondizioni individuata dal Patto e dalla Strategia regionale (Goal 4) per contrastare le diseguaglianze e generare un nuovo modello di sviluppo, è **garantire il diritto all'istruzione, universale ed inclusivo**, riducendo la dispersione scolastica fino a sotto l'8,5% e assicurando borse di studio universitarie e servizi adeguati al 100% di coloro che per merito e condizione sociale ne hanno diritto, in una stretta collaborazione tra istituzioni, Atenei e istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, investendo sempre di più in un sistema universitario sempre più capace di attrarre i giovani da altre regioni e non solo.

Passando alla **mobilità**, che vogliamo sempre **più inclusiva e sostenibile**, la Strategia regionale indica come obiettivo al 2025 garantire la gratuità di bus urbani ed extraurbani e di treni regionali a 145.000 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e a 65.000 studenti scuola secondaria di secondo grado (Goal 9). E, ancora, target indicato dalla Strategia è aumentare di 4.000 (al 2025) i giovani in possesso della YoungerCard e coinvolgere 1000 operatori giovanili nelle azioni di formazione, in coerenza con quanto delineato a livello europeo per la figura dello Youth worker (entrambi Goal 16).

Altri target definiti dalla Strategia regionale, come quello che punta ad un **incremento delle imprese femminili del 5% al 2025 e del 10% al 2030 (Goal 5)**, vedrà aumentare le opportunità rese disponibili per sostenere in particolare le **giovani donne** nell'avvio di un proprio progetto imprenditoriale.

Questi e altri target definiti dalla Strategia introducono un **sistema di misurazione** che permette di monitorare anno dopo anno il **posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto a sfide globali**, valutare l'impatto del contributo delle politiche regionali ed eventualmente ri-orientarle. L'obiettivo è saper far fronte alla complessità e intraprendere quei cambiamenti necessari per garantire alla società regionale, e in

particolare alle nuove generazioni, un **futuro di benessere**. Per fare dell'Emilia-Romagna un luogo migliore dove crescere, vivere e lavorare.

Gli indirizzi e gli interventi qui delineati rappresentano la modalità con cui la Regione intende realizzare le politiche per le nuove generazioni e saranno attuati in coerenza con gli obiettivi e grazie ai fondi della programmazione europea, nazionale e regionale. Per ciò che riguarda le risorse mirate espressamente alle politiche per le giovani generazioni, agli interventi sostenuti grazie alla L.R. 14/08, si aggiungeranno le risorse del Fondo nazionale politiche giovanili, istituito con la legge 248/2006 e coordinato dal Dipartimento per le politiche giovanili e per il servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo attivo dei giovani nella vita sociale, istituzionale, culturale ed economica del Paese.

Questo documento sarà oggetto di un confronto da luglio a dicembre 2022, con i giovani emiliano-romagnoli che parteciperanno alle prossime tappe del nuovo percorso YOUZ 2022, articolato in YOUZ Officina - progetti realizzati dai giovani stessi e YOUZ Carovana - spazio di condivisione, informazione e laboratorio di politiche per i giovani - attualmente in corso di definizione.

Le azioni per i giovani

Gli interventi sono descritti secondo uno schema sintetico ed omogeneo articolato in tre campi: Azioni, Target e risorse.

Le azioni sono state raggruppate nelle **quattro macroaree** già poste alla base del percorso YOUZ 2021:

Make it smartER - Un futuro più intelligente

#ricerca #innovazione #startup #digitalizzazione #istruzione #orientamento #lavoro
#creatività #competenze #internazionalizzazione

Make it greenER - Un futuro più verde

#efficienzaenergetica #mobilitàsostenibile #educazioneallasostenibilità #biodiversità
#curadelterritorio

Make it closER - Un futuro più inclusivo

#salute&benessere #inclusionesociale #paritàdigeneri #cultura&creatività
#patrimonioculturale #sport

Make it fairER - Un futuro più giusto

#sviluppointegrato #areeinterne #servizi #accessibilità #rigenerazioneurbana
#partecipazione #pace #cooperazioneinternazionale

Make it smartER - Emilia-Romagna Regione d'Europa

#ricerca #innovazione #startup #digitalizzazione #istruzione
#orientamento #lavoro #competenze #internazionalizzazione

Abstract

La competitività e l'attrattività devono rappresentare una strategia imprescindibile per lo sviluppo di una regione come l'Emilia-Romagna. Se ne intende sostenere lo sviluppo attraverso investimenti con un rinnovato protagonismo delle imprese e delle filiere e un forte orientamento alla green economy, alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla creatività. Si lavorerà per creare più posti di lavoro di qualità, più start-up, più imprese innovative e globali, puntando a valorizzare le idee e i talenti e accrescendo il valore aggiunto e l'innovazione complessiva del territorio, con azioni integrate che coinvolgano le filiere, le piccole imprese, le produzioni artigiane, il mondo della cooperazione, sostenendo la qualificazione del lavoro professionale, fondamentale per l'attrattività regionale, e sfruttando appieno le opportunità offerte dalle nuove programmazioni FESR ed FSE+ 2021-2027. In questo contesto valorizzare e rendere protagonisti i giovani significa garantirne il diritto allo studio e all'alta formazione, favorirne la mobilità sociale, sostenerne i progetti e le aspirazioni, assicurare un'offerta formativa all'altezza delle grandi sfide con un'attenzione particolare alle nuove competenze digitali e green, sostenerne l'occupazione di qualità – ovvero un'occupazione sia essa dipendente o autonoma, stabile, adeguatamente remunerata e tutelata, promuovere la cultura imprenditoriale, la nascita di nuove attività imprenditoriali e professionali, la presenza di spazio adeguati di incubazione e accelerazione, progetti di attrazione e "trattenimento" di giovani talenti.

Sfide

Al fine di garantire la competitività e lo sviluppo "intelligente" del territorio regionale occorre da subito **rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa**, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. A fronte delle difficoltà dell'attuale modello di produzione internazionale, fondato su un'eccessiva frammentazione su scala globale, è proprio la presenza in Emilia-Romagna di **filiere complete**, correlate a specifiche **vocazioni e specializzazioni territoriali** e correttamente internazionalizzate che potrà facilitare processi di innovazione, attrattività e rientro di produzioni, con un'attenzione specifica ai processi di transizione digitale ed ecologica in corso.

Per essere davvero la Regione delle opportunità è necessario **sostenere e stimolare progetti innovativi, sostenere la nascita e l'attrazione di nuove imprese e valorizzare talenti, attitudini e propensioni individuali** per garantire a tutti i giovani **le condizioni per studiare e lavorare** perché siano incentivati a venire e/o restare sul territorio.

Anche per questo è necessario continuare ad **investire sulle persone e sulle loro competenze**, sostenendo la transizione tra la formazione e il lavoro, l'acquisizione di competenze e professionalità spendibili nel mercato del lavoro e promuovendo, anche attraverso l'aggiornamento delle professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori, i percorsi individuali di sviluppo e di carriera lungo tutto il corso della vita per tutelarne e salvaguardarne l'occupazione.

Infine, è necessario investire su processi di **attrattività, inclusione e apertura** dei contesti territoriali e accompagnare il sistema economico regionale nell'affrontare la sfida della **trasformazione digitale**. Uno sviluppo digitale che sia democratico e inclusivo, preconditione per la competitività del sistema economico produttivo, per la sostenibilità ambientale e sociale, per i diritti di accesso e gli obiettivi di semplificazione della burocrazia e di qualificazione della Pubblica Amministrazione.



Strategie

#ricerca #innovazione #startup innovative #creazione di nuova impresa

Il progetto di sviluppo dell'Emilia-Romagna presuppone un forte orientamento alla ricerca, un rapporto con la società basato sulla trasparenza, l'integrità e la coerenza. Si intende, quindi, **valorizzare maggiormente l'investimento pubblico in ricerca e promuovere l'accesso anche delle piccole imprese ai risultati dell'innovazione**.

Gli interventi che si intende attuare si concentreranno sulle principali **filiere regionali e sui loro fabbisogni di crescita e sviluppo**, privilegiando un **approccio cross-settoriale** che faciliti le contaminazioni e allo stesso tempo **tenga insieme lo sviluppo economico**

con quello sociale dei territori, sviluppando e applicando appieno **l'approccio della quintupla elica**.

Si interverrà nella dimensione azienda-filiera-territorio per permettere, attraverso la ricerca e l'innovazione, di **affrontare le transizioni del digitale e della sostenibilità**. Si interverrà per aggiungere nuovo valore e sostenibilità alle produzioni e ai servizi, ridurre l'impatto sull'ambiente e accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici, qualificare le strutture pubbliche e private e puntare sulle potenzialità del territorio.

Sempre al fine di sviluppare le filiere, intercettare innovazione e generare nuovo lavoro, si intende **investire sulla creazione di nuove imprese e sulla cultura imprenditoriale delle giovani generazioni**, anche valorizzando strumenti come il workers buyout e l'imprenditorialità cooperativa, e **sulla creazione di connessioni con il sistema della ricerca e il contesto produttivo regionale, nazionale e internazionale**.

Il sostegno alla creazione e all'accelerazione delle startup non può prescindere da un rafforzamento del legame con imprese, executive e nuovi talenti, ma soprattutto da una maggiore interconnessione con i capitali, attraverso lo sviluppo di relazioni sistemiche con gli operatori del mercato finanziario.

Bisogna potenziare ancora di più la capacità delle startup di intercettare la domanda di innovazione che c'è nel sistema e creare le condizioni affinché possano accedere a strumenti di finanza innovativa. Parallelamente, è fondamentale investire di più nella **cultura imprenditoriale**, perché la creazione di nuove imprese e attività professionali strutturate, soprattutto dei giovani, rappresenta un segno prezioso della resilienza dell'Emilia-Romagna, oltre che un tratto distintivo della sua storia e della sua identità sociale. I fattori culturali, infatti, se non adeguatamente sostenuti, possono rappresentare un freno alla propensione al rischio di imprenditori e investitori. Ecco perché gli incubatori e gli acceleratori hanno un ruolo fondamentale nel garantire la crescita delle nuove imprese ma anche nel rafforzare la cultura d'impresa.

Infine, si opererà sul versante dell'attrattività attraverso una nuova generazione di strumenti e servizi finanziari per la crescita e l'attrazione di nuove infrastrutture di ricerca. La Regione Emilia-Romagna sarà sempre più catalizzatrice nell'integrazione delle attività del proprio sistema universitario e della ricerca sia di risorse, sostenendo la partecipazione integrata a bandi e call in ambiti strategici per il territorio, che di centri di ricerca internazionali e di talenti, orientando i propri finanziamenti per l'Alta formazione verso ricerca di livello internazionale.

Cosa la Regione intende fare:

- Finanziare i progetti di innovazione, in particolare delle **piccole imprese di filiera**, e promuovere l'avvio ed il consolidamento delle **start-up innovative** già presenti sul territorio regionale. In questo contesto la Regione intende favorire la creazione di start-up innovative ad alta intensità della conoscenza e spin-off della ricerca negli ambiti della **Smart Specialisation Strategy**; promuovere l'attività di incubatori e acceleratori, gli investimenti delle imprese, centri di ricerca e sviluppo, centri di competenze, Clust-ER e il settore dell'istruzione superiore, al fine di favorire nuovi prodotti e servizi, trasferimento tecnologico, innovazione sociale, innovazione ambientale e green.

START-UP INNOVATIVE

AZIONE	Attrarre e consolidare le start-up innovative
TARGET	PMI con rilevanza di presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale
RISORSE	euro 1.800.000,00 per il 2022

- Promuovere e sostenere azioni di sistema con gli attori dell'Ecosistema regionale dell'Innovazione: la Regione seleziona e finanzia progetti realizzati in collaborazione dalle università, gli enti di ricerca, incubatori e acceleratori, le imprese del territorio che promuovano la costruzione e il trasferimento di conoscenze e competenze in particolare negli ambiti di ricerca finalizzati a sviluppare le risorse umane per la specializzazione intelligente.

AZIONI DI SISTEMA

AZIONE	Promuovere e attuare sinergia tra risorse pubbliche e private attraverso la collaborazione tra gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione
TARGET	istituzioni, università, laboratori ed enti di ricerca, imprese.
RISORSE	PR-FSE+/FESR 2021/2027

- Proseguire la promozione e il sostegno di importanti collaborazioni istituzionali come quella avviata con il Comune di Bologna con il progetto "**Incredibol!**", finalizzato al rafforzamento e all'internazionalizzazione delle **imprese culturali e creative** della Regione, oltre alla creazione di sportelli di orientamento dedicati, l'assegnazione di spazi e immobili di proprietà del Comune di Bologna in comodato gratuito e progetti speciali pilota per la partecipazione a progetti europei, reti e attività internazionali sul tema delle ICC.

"INCREDIBOL!"

AZIONE	Sostegno alle imprese culturali e creative
TARGET	Imprese culturali e/o creative guidate da under 40 avviate da non più di 4 anni
RISORSE	PR -FESR 2021/2027

- Promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione quali parti integranti della **Smart Specialisation Strategy S3 2021-2027**. La S3 è infatti una strategia trasversale ai fondi strutturali e agli strumenti di programmazione regionale, finalizzata al rafforzamento delle capacità del sistema regionale di attrarre risorse a sostegno della ricerca e dell'innovazione, massimizzandone gli effetti e puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici del territorio. Tra le linee prioritarie sulle quali concentrare gli investimenti nel prossimo settennato 2021-2027, la S3 individua lo sviluppo delle competenze e l'alta formazione. Oltre al coinvolgimento della rete regionale di formazione tecnica superiore integrata con il nuovo sistema delle lauree professionalizzanti, occorre sperimentare nuove modalità di collaborazione fra imprese e formazione accademica, attraverso l'apertura delle imprese e dei laboratori di ricerca a studenti e dottorandi, la messa in rete delle academy aziendali, la nascita di corsi di laurea integrati fra università e imprese sul modello di MUNER, la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale, la diffusione dell'apprendistato di III livello, l'ulteriore qualificazione dell'offerta di formazione professionale.

Smart Specialisation Strategy (S3 regionale)

AZIONE	Promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione
TARGET	Imprese, laboratori di ricerca, academy aziendali, università
RISORSE	5 miliardi per il periodo 2021/2027

- sostenere la rete regionale degli **Spazi Area S3** - Ospitati presso ciascun Tecnopolo e gestiti da ART-ER, gli spazi Area S3 sono deputati a: favorire l'avvicinamento dei giovani laureati al mercato del lavoro e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale nei settori trainanti e in quelli emergenti; erogare servizi di accoglienza, informazione e consulenza sulle opportunità di lavoro, creazione d'impresa, formazione, ricerca industriale e innovazione; favorire l'accesso a misure finanziate in esito alle procedure regionali di attuazione del Piano Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità;

Rete regionale Spazi Area S3

AZIONE	Promozione della ricerca e dell'innovazione
TARGET	Giovani laureati
RISORSE	risorse complessiveS3: 5 miliardi di euro per il periodo 2021/2027

- La Regione intende **promuovere l'accesso al credito** per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa. In particolare, attraverso il **Fondo Microcredito** si intende finanziare le micro-attività operanti sul territorio regionale, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito. Quanto al **Fondo Start-ER**, si tratta di un fondo rotativo di finanzia agevolata a compartecipazione privata, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità. Il Fondo Finanzia progetti attraverso la concessione di mutui di importo fino a € 300.000, della durata massima di 96 mesi, a tasso zero per il 70% dell'importo ammesso e a un tasso convenzionato non superiore all'Euribor 6 mesi +4,75% per il restante 30%.

Sostegno all'imprenditorialità

AZIONE	Potenziare l'accesso al credito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.
TARGET	Microcredito: Lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, imprese individuali, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia-Romagna, Forme aggregate tra professionisti (società tra professionisti);
TARGET	START-ER: Il Fondo è rivolto a piccole imprese in forma singola o associata, operanti nei settori produttivi della Strategia di specializzazione intelligente.
RISORSE	Fondo microcredito: 2,5 milioni di euro

- In coerenza con quanto previsto dalla programmazione regionale e sulla base delle indicazioni pervenute dalla Consulta della cooperazione, la Giunta ha innovato le linee di intervento per il biennio 2022/2023 ed ha stabilito le modalità e i criteri per l'elaborazione e la presentazione delle proposte progettuali inerenti ai Programmi integrati previsti al c. 2 dell'art.7 della L.R. n.6/2006 "Norme per la presentazione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna". In particolare, le parti relative alle azioni a favore delle giovani generazioni evidenziano il tema della **promozione di competenze** e di **creazione di impresa cooperativa** tra giovani e donne, al fine di favorire il ricambio generazionale nella governance delle cooperative e un'equa rappresentanza di genere. Le Academy, che si pongono lo scopo di proteggere e diffondere le conoscenze e le abilità professionali, possono svolgere un ruolo fondamentale per sviluppare le figure professionali di cui la cooperazione necessita. Pertanto, la Regione mira a realizzare un'azione di sensibilizzazione dei giovani rispetto all'attrattività del modello cooperativo come opportunità di lavoro qualificato e come forma di impresa capace di produrre valore condiviso a vantaggio della comunità

Attrattività del modello cooperativo

AZIONE	Promozione di competenze e creazione di impresa cooperativa per giovani e donne
TARGET	Associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo
RISORSE	In corso di definizione

#digitalizzazione

La regione promuove la **trasformazione digitale**, continuando ad investire sulla connettività, sulla trasformazione digitale di prodotti e processi delle varie filiere produttive e sull'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa.

Si intende, quindi, **insistere sulla connettività**, per rendere l'Emilia-Romagna una regione iperconnessa, capace di garantire a tutti (persone, organizzazioni ed imprese) il diritto di accesso alla rete a banda larga e di fornire al territorio le infrastrutture di comunicazione migliori, per cogliere i massimi vantaggi possibili per lo sviluppo economico, sociale ed ambientale. Occorre **accelerare**, anche anticipando le azioni nazionali per **la realizzazione di una "rete unica"**.

Parallelamente, si punterà sulla **diffusione di competenze digitali** che garantiscano pari opportunità alle persone e competitività alle imprese, impedendo che l'innovazione accresca i divari e facendo sì che concorra, viceversa, a ridurli.

Un'attenzione specifica verrà posta sul governo digitale e sull'economia dei dati attraverso la **realizzazione e la promozione di servizi pubblici digital first, la promozione di un nuovo utilizzo dei dati quale patrimonio informativo per gli enti, i cittadini e le imprese**, definendo protocolli di interoperabilità, protezione dei dati e sicurezza comuni che insieme costituiscano una vera e propria **"data strategy" regionale**.

La Regione continuerà, infine, ad **investire sulla Data Valley**, hub di ricerca e innovazione di rango globale, per progettare il lavoro, l'impresa e la società di domani.

Cosa la Regione intende fare:

- Nell'ambito delle attività di Data Valley Bene Comune e dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025, la Regione sostiene **iniziative di formazione permanente**, modulare e personalizzabile sulle competenze digitali di base e di alte competenze, promuovendo anche una migliore spendibilità dei titoli universitari.
- La Regione promuove il progetto **Ragazze Digitali ER** che prevede la realizzazione, a partire dall'estate 2022, di un Summer Camp della durata di tre settimane riservato alle studentesse del III e IV anno delle scuole superiori di secondo grado, con lo scopo di incentivare le ragazze ad avvicinarsi al mondo dell'informatica e della programmazione. Ogni camp sarà gratuito e potrà accogliere fino a 45 studentesse, per un totale di oltre 360 ragazze. Dall'apprendimento del pensiero computazionale creativo, mediante l'acquisizione delle basi di un linguaggio di programmazione, alla crescita della consapevolezza sulle opportunità e i rischi dei servizi informatici utilizzati dai più giovani, alla possibilità di assistere a testimonianze e interventi di professioniste, tra cui esperte, imprenditrici, docenti universitarie e startupper, chiamate a condividere la propria esperienza. Il progetto Ragazze Digitali ER, è costruito insieme alle Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"), Bologna (Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria), Parma (Dipartimento di Ingegneria e Architettura) e Ferrara (Dipartimento di

Ingegneria), con il supporto di Regione Emilia-Romagna, ART-ER Scpa e sarà promosso e presentato alle scuole del territorio grazie all'aiuto dell'Ufficio Scolastico Regionale e ai docenti Animatori digitali delle scuole emiliano-romagnole.

- Tra le iniziative in corso nell'ambito di Agenda Digitale, prosegue il ciclo di eventi **Women in Tech**, promosso in collaborazione con la rete regionale dei Laboratori aperti "Donne e Digitale", che ha lo scopo di avviare iniziative per avvicinare l'universo femminile ai percorsi di istruzione e formazione tecnico-scientifica. Nella prima edizione, cui hanno partecipato oltre mille persone, in presenza e online, si è discusso sui temi del "gender digital gap" negli ambiti dei big data, del mondo del lavoro, della progettazione delle smart city e delle competenze digitali. Nel corso della seconda edizione saranno organizzati sei eventi tematici a Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì e Ravenna, tre in programma ad aprile 2022 e i restanti tre calendarizzati dopo la pausa estiva, tra settembre e ottobre 2022.

Sviluppo delle competenze digitali

AZIONE	Formazione permanente per l'acquisizione di competenze e alte competenze digitali
TARGET	giovani
AZIONE	Ragazze Digitali ER
TARGET	studentesse del III e IV anno delle scuole superiori di secondo grado
AZIONE	Women in Tech
TARGET	Giovani donne
RISORSE	Risorse PR FSE+ 2021/2027

#scuola #formazione #orientamento al lavoro

Il **diritto all'istruzione, universale ed inclusivo**, rappresenta la base del modello di sviluppo dell'Emilia-Romagna. Il futuro si costruisce a partire dalla **piena valorizzazione di tutti i giovani**, dalla capacità di ridurre le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, di **contrastare la povertà educativa, di valorizzare i talenti ed assecondare le specifiche inclinazioni di ciascuno**.

Per contrastare le disuguaglianze e generare un nuovo modello di sviluppo è, inoltre, necessario **ridurre la dispersione scolastica** e garantire un **accesso tutelato e qualificato dei giovani al mercato del lavoro**.

La Regione pone particolare attenzione al fenomeno, sempre più diffuso, dei **giovani che non studiano e non lavorano (NEET)**. Secondo recenti analisi, infatti, si registra un sostanziale aumento nel nostro territorio del numero di neet, specialmente durante gli anni della pandemia da Covid-19. Per arginare tale fenomeno, con l'obiettivo – come condiviso con il Patto per il Lavoro e per il Clima – di portare la percentuale dei Neet sotto la soglia del 10% - un ruolo importante sarà svolto dall'Agenzia Regionale per il lavoro attraverso i programmi Garanzia Giovani e GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori), che opererà in collaborazione con la rete territoriale degli informagiovani.

Si intende, inoltre, promuovere l'apprendimento delle **competenze tecniche e scientifiche specialistiche**, sempre più ricercate dalle imprese. Pertanto, si **potenzierà l'integrazione tra le autonomie educative, formative e universitarie e il mondo delle imprese**. Allo stesso tempo, si sosterranno **investimenti in nuove competenze** per le industrie della cultura e della creatività e per i settori emergenti, potenziando la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti. Infine, si incentiveranno tutti i cittadini interessati ad intraprendere percorsi di formazione individuale per l'accrescimento del proprio livello di istruzione e delle proprie competenze, al fine di favorire l'**occupabilità per tutto l'arco della vita**.

Cosa la Regione intende fare:

- Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni, sono previste borse di studio per allievi meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche; **contributi per i libri di testo; servizi di trasporto scolastico, servizi di assistenza per l'autonomia degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado**.
- Attraverso ER.GO, la regione concede agli studenti iscritti alle Università e agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) con sede nel territorio regionale: **benefici economici** attribuiti tramite concorso; **servizi per l'accoglienza** (ristorativo e abitativo) **e di accompagnamento** (informazione ed orientamento al lavoro, sostegno per studenti disabili, accompagnamento alla mobilità internazionale e allo sviluppo professionale). Vengono inoltre finanziati **interventi di edilizia universitaria** finalizzati ai servizi per l'accoglienza e per la realizzazione di interventi di potenziamento di poli didattico-scientifici universitari.

Diritto allo studio

AZIONE	Sostenere il diritto allo studio scolastico e universitario
TARGET	Studenti delle scuole primarie e secondarie e studenti universitari e A.F.A.M.
RISORSE	2022-2024: sono stimati oltre 300 milioni di euro, di cui oltre 100 milioni annui, a cui concorrono risorse regionali, statali e comunitarie. Per le somme statali si tratta di somme previste in quanto le somme effettive dipenderanno dai riparti che verranno effettuati annualmente.

- La Regione investe in conoscenza, ricerca e innovazione, una priorità e una scelta strategica per contribuire a fare dell'Emilia-Romagna un'economia sempre più aperta e competitiva. Per costruire un grande e diffuso sistema regionale dell'innovazione, basato **sulle competenze delle persone e su relazioni forti tra imprese e strutture di ricerca**, sono attivate misure di intervento quali i dottorati di ricerca, master universitari di I e II livello e i corsi di perfezionamento, assegni di ricerca post laurea di II livello e/o post dottorato finalizzati a progetti di ricerca applicata oppure a spin off da ricerca. L'accesso delle persone alle misure è finanziato tramite gli strumenti delle borse di dottorato, gli assegni di ricerca, gli assegni formativi per la partecipazione a percorsi post-universitari di alta formazione.

Alta Formazione e specializzazione post-laurea

AZIONE	borse di dottorato, gli assegni di ricerca e gli assegni formativi per la partecipazione a percorsi post-universitari di alta formazione.
TARGET	Giovani laureati
RISORSE	PR-FSE+ 2021/2027

- Con la nuova Programmazione FSE+, la Regione continua a sostenere un'offerta formativa differenziata sulla base delle diverse tipologie di contratto di apprendistato: apprendistato per la **qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione, il certificato di specializzazione superiore in esito ai percorsi IFTS**; apprendistato **professionalizzante** per il conseguimento di competenze trasversali e di base comuni a qualifiche della stessa area professionale o di diverse aree professionali del sistema regionale; apprendistato **di alta formazione e di ricerca** (cioè corsi universitari per il conseguimento dei titoli di laurea triennale, specialistica o a ciclo unico, master di primo o secondo livello e dottorati di ricerca, per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore e per la realizzazione di un progetto di ricerca in apprendistato, formazione professionale post-laurea).

Apprendistato

AZIONE	offerta formativa differenziata sulla base delle diverse tipologie di contratto di apprendistato
TARGET	Giovani under 29
RISORSE	2022-2024: 10 milioni di euro annui

- La Regione promuove l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro, con particolare riguardo a: **orientamento specialistico, formazione mirata all'inserimento lavorativo, misure di accompagnamento al lavoro, tirocinio extra-curricolare, accompagnamento e incentivo all'autoimpiego e all'imprenditoria**. Tra le misure è previsto anche il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze dei giovani che partecipano ai programmi. Si segnala, inoltre, il nuovo programma nazionale GOL, che prevede un sistema di presa in carico unico (assessment) dei disoccupati e delle persone in transizione occupazionale.

Garanzia giovani e programmi per l'occupabilità

AZIONE	attuazione di misure di politica attiva del lavoro
TARGET	Giovani 18-29 anni
RISORSE	25 milioni di euro (si prevede la continuità dell'intervento nell'integrazione con le risorse del programma GOL e del Programma FSE+)

- La Regione intende proseguire nella promozione del sistema regionale di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** per permettere ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di conseguire, con un percorso di tre o quattro anni fortemente professionalizzante, una qualifica o un diploma professionale.

Iefp e successo formativo

AZIONE	garantire offerta formativa per la qualifica e il diploma professionale e per sostenere le azioni di personalizzazione dell'offerta
TARGET	Giovani
RISORSE	2022-2024: 50 milioni di euro annui

- La **rete politecnica** prevede un'offerta di **formazione terziaria non universitaria** idonea a costruire conoscenze e competenze operative, critiche e relazionali, funzionali all'innovazione, in grado di contribuire ai processi di crescita, qualificazione e digitalizzazione delle filiere produttive strategiche per i settori trainanti dell'economia regionale e per quelli emergenti.
- **Successo formativo e azioni di orientamento:** verranno realizzati **percorsi di accompagnamento e laboratori** esperienziali finalizzati a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e a rispondere a specifici bisogni dei giovani. Saranno resi disponibili **presidi territoriali** che assicurino un punto di accesso unitario alle varie opportunità, in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori.

Rete politecnica e successo formativo

AZIONE	offerta di formazione terziaria non universitaria
AZIONE	percorsi di accompagnamento e laboratori esperienziali
TARGET	Giovani
RISORSE	per le annualità 2022-2024: circa 17 milioni annui

- **Progetti di educazione musicale:** sono realizzati dalle **scuole di musica riconosciute** dalla Regione in partenariato con istituzioni scolastiche, enti locali ed altri soggetti del territorio coinvolgendo studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado e dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. L'offerta formativa comprende corsi di **canto corale, musica strumentale d'insieme e laboratori di propedeutica musicale** realizzati adottando approcci orientati alle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni, con l'obiettivo di favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio.

Progetti di educazione musicale

AZIONE	corsi di canto corale, musica strumentale d'insieme e laboratori di propedeutica musicale
TARGET	Studenti di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
RISORSE	2022-2024: circa 1,5 milioni di euro annui

- **Interventi per contrastare il fenomeno dei Neet:** Attraverso azioni di sistema che coinvolgono direttamente i territori, la Regione realizzerà una profilazione dei giovani Neet, rilevandone caratteri e fabbisogni specifici e programmando interventi territoriali in sinergia con gli Enti locali, la Rete attiva per il lavoro, la rete degli Informagiovani e degli spazi di accoglienza e di supporto dei giovani neet dislocati sul territorio.

Contrasto al fenomeno dei giovani Neet

AZIONE	profilazione dei giovani Neet e programmazione di interventi specifici
TARGET	Giovani Neet
RISORSE	In corso di definizione

#internazionalizzazione

Programma Erasmus+

AZIONE	Promozione dell'internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione professionale regionali
TARGET	Allievi del sistema della formazione professionale e del sistema scolastico
RISORSE	Sono previste eventuali risorse di gestione regionale (quali anche la partecipazione di costi figurativi delle risorse umane partecipanti) nei casi di specifiche progettualità a cui l'Amministrazione Regionale decida di partecipare come partner diretto.

La Regione intende favorire l'internazionalizzazione **del sistema della ricerca e dell'alta formazione**, sostenendo iniziative per l'attrattività delle Università regionali, agevolando lo sviluppo ed il consolidamento delle reti di collaborazione internazionale e l'attrazione di soggetti (pubblici e privati) interessati a collaborare e ad investire in progetti innovativi e in strutture presenti sul territorio regionale.

Si opererà, inoltre, **per agevolare l'attrazione dei talenti**. "Attrattività" sta diventando un termine chiave per le politiche territoriali a livello europeo. Costruire politiche per rendere un territorio attrattivo è un compito reso complesso dalle numerose variabili in gioco: da un lato è necessario capire quali tipologie di soggetti (target) si vogliono attrarre, dall'altro è bisogna agire sulle dotazioni e sui servizi che offre un territorio valorizzando le sue peculiarità. In questo contesto, l'Emilia-Romagna risulta essere una delle regioni italiane con il più alto livello di competitività, grazie ad un sistema ad alto tasso di imprenditorialità, innovativo e proiettato verso i mercati internazionali. In questa ottica si muove il nuovo progetto di legge sui talenti, volto proprio a potenziare le politiche per l'attrazione dei giovani e per favorirne la permanenza e l'affermazione nel contesto regionale. La Regione Emilia-Romagna intende essere sempre più catalizzatore nell'integrazione delle attività del proprio **sistema universitario e della ricerca in termini di attrattività internazionale**. L'azione strategica di valorizzazione e accrescimento delle competenze del capitale umano per favorire l'attrattività di progetti e talenti negli ambiti della ricerca e dell'innovazione si colloca tra le priorità delle politiche regionali. Attrarre talenti significa incidere in maniera determinante sulla competitività del sistema nel breve periodo ma anche stimolare e rafforzare lo sviluppo formativo e professionale delle competenze su quello medio-lungo.

Cosa intende fare la Regione

- Promuovere l'internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione professionale regionali attraverso il **Programma Erasmus+**. Si tratta di uno dei programmi di intervento dell'Unione Europea di maggiore rilevanza e durata a favore della promozione del capitale umano. Esso ha come principali finalità la promozione di esperienze di mobilità nel campo dell'istruzione superiore, formazione professionale e educazione degli adulti, nonché il sostegno ad iniziative di cooperazione per lo scambio di buone pratiche e la definizione di proposte per la riforma delle politiche pubbliche negli Stati Membri. A tal fine, la Regione Emilia-Romagna promuove le reti interistituzionali presenti nell'Unione Europea per facilitare l'accesso degli enti di formazione e del sistema scolastico regionale alle opportunità di mobilità internazionale per la popolazione studentesca e degli allievi FP. Tali esperienze possono essere di molteplici durate e tipologie: partecipazione ad eventi, seminari, tirocini, segmenti dei percorsi educativi o formativi, ecc.

L'Europa per i giovani over 18

AZIONE	Offrire ai giovani l'opportunità di approfondire i temi connessi alla cittadinanza europea e agevolare l'accesso dei giovani emiliano romagnoli alle opportunità di mobilità transazionale per studio/lavoro/tirocinio/volontariato
TARGET	Giovani emiliano-romagnoli oltre i 18 anni
RISORSE	20.000 euro per il Premio "L'Europa che sarà"

- A scuola d'Europa.** Sostenere il sistema scolastico emiliano-romagnolo nella realizzazione di percorsi di Educazione civica europea. L'offerta formativa gratuita a cura di Europe Direct Emilia-Romagna è progettata per essere svolta sia in presenza che a distanza e prevede percorsi rivolti ai docenti ed agli studenti delle scuole del territorio regionale di ogni ordine e grado. Il Catalogo delle offerte formative contiene corsi per i docenti, laboratori per gli studenti più piccoli, incontri su diversi temi con esperti per i più grandi, e-learning per docenti e studenti, video-tutorial e videolezioni per i docenti che vogliono svolgere i propri percorsi di educazione civica europea in autonomia utilizzando i nostri sussidi didattici. Inoltre, attraverso il servizio Mobilitas.net offriamo consulenza personalizzata su Skype per i giovani delle scuole superiori di II grado che vogliono intraprendere percorsi di mobilità. Su Mobilitas.net è presente anche un servizio dedicato ai docenti che necessitano di consulenza sulla progettazione europea con Erasmus+.

- L'Europa per i giovani over 18.** Europe Direct Emilia-Romagna propone percorsi

A scuola d'Europa

AZIONE	Offerta di percorsi didattici, laboratoriali, kit didattici, concorsi e piattaforme di e-learning o di supporto alla didattica, per far conoscere le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione europea e sollecitare la partecipazione dei giovani attraverso l'approfondimento e il dibattito
TARGET	Docenti e studenti delle scuole della Regione Emilia-Romagna (dalla materna alla scuola secondaria di II grado)
RISORSE	Dai 35.000 ai 40.000 euro, a seconda della disponibilità di bilancio

di approfondimento sulle opportunità di mobilità transazionale per i giovani universitari e per i volontari del Servizio civile, pubblica ogni anno un Premio di laurea annuale dal titolo "L'Europa che sarà" rivolto ai neolaureati delle Università emiliano-romagnole e ai giovani emiliano-romagnoli neolaureati in qualsiasi università e fornisce un servizio online di accompagnamento alla mobilità giovanile, Mobilitas.net, che consente ai giovani di prendere un appuntamento su Skype per parlare con un operatore specializzato e definire il proprio percorso individuale di mobilità.

Make it greenER - Emilia-Romagna regione d'Europa

#efficienzaenergetica #mobilitàsostenibile
#educazioneallasostenibilità #biodiversità #curadelterritorio

Abstract

*La Regione Emilia-Romagna assume come proprio paradigma di sviluppo l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, riconoscendone il carattere universale e innovativo nel coniugare la lotta alle disuguaglianze e la transizione ecologica al fine di raggiungere la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale. Si intende promuovere il raggiungimento degli obiettivi della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, concorrere alla loro attuazione e costruire un innovativo e trasparente sistema di monitoraggio sui progressi ottenuti nel sistema. La transizione ecologica dovrà assumere un carattere di piena **trasversalità** in tutte le politiche settoriali regionali, con un approccio organico verso tutta la futura attività di normazione, pianificazione e programmazione nell'ambito di impegni reciproci assunti insieme alle rappresentanze istituzionali e sociali.*

Sfide

La sfida dell'emergenza climatica rende la **transizione ecologica** un imperativo non più dilazionabile e impone una visione condivisa e un governo della transizione che accompagni istituzioni, comunità e imprese con investimenti pubblici e privati senza precedenti.

Dalla crisi appena affrontata è necessario uscire con un **progetto di sviluppo nuovo**, improntato al rispetto del pianeta, alla preservazione delle risorse naturali e alla tutela del benessere delle persone. Per accelerare la transizione ecologica, la Regione Emilia-Romagna - firmando il Patto per il lavoro e per il Clima - ha condiviso con l'intera società regionale l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti. Competitività, attrattività e sostenibilità dipendono anche dalla capacità di dotare il territorio regionale di quelle **infrastrutture per la mobilità sostenibile** che assicurino a cittadini e imprese una miglior vivibilità e un accesso reale ed efficiente al mondo. Occorre accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle città e dell'intero territorio dell'Emilia-Romagna. A completamento della strategia proposta, la Regione porterà avanti lo sforzo crescente profuso in questi anni per promuovere politiche integrate di **cura del territorio**, in una funzione di programmazione, supporto e sostegno agli Enti locali.

Si rende necessario assumere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per superare i fattori di fragilità su cui poggia la capacità regionale di creare ricchezza, di redistribuirla, di preservare e rinnovare le risorse a cui attingere. In questo contesto

verrà definita **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**, che garantisca l'attuazione e il **monitoraggio** di tale agenda.

L'Emilia-Romagna intende esercitare un ruolo di leadership su queste tematiche a livello internazionale, anche in relazione al futuro insediamento presso il Tecnopolo di Bologna di infrastrutture per il supercalcolo tra le più potenti al mondo.



Strategie

#efficienza energetica

Il **Piano Energetico Regionale (PER)** approvato con D.A.L. n. 111 del 01/03/2017 ha fissato la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'**economia verde**, di **risparmio ed efficienza energetica**, di sviluppo di **energie rinnovabili**, di interventi su **trasporti, ricerca, innovazione e formazione**. Il nuovo Piano Triennale di attuazione 2022-2024 fa propri gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e dell'Agenda 2030. Nel PTA 2022-2024, in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027, l'Asse 1 sostiene lo sviluppo del sistema regionale della ricerca, innovazione e formazione per la transizione ecologica secondo il nuovo approccio strategico rappresentato dagli Ambiti Tematici prioritari. Pertanto, un ambito strategico di intervento per favorire la transizione energetica riguarda il **sistema della formazione e delle competenze (necessariamente coinvolge la fascia giovanile della popolazione)** che dovrà rapidamente soddisfare una domanda crescente di competenze sull'**energia** e sui **processi di transizione energetica** che potrà contribuire allo sviluppo sostenibile del sistema regionale. In quest'ottica risulta necessario rafforzare il collegamento tra competenze e innovazione, per ridurre il crescente mismatch tra domanda e offerta di competenze.

Cosa la Regione intende fare:

- Nel prossimo triennio la Regione intende promuovere i **percorsi ITS, i percorsi IFTS e l'Alta Formazione Universitaria** (in particolare, i dottorati di ricerca). Tali

percorsi dovranno essere orientati ad un interscambio continuo con il sistema dei multiutilities e delle principali filiere produttive, al fine di rafforzare le competenze sul tema energetico e favorire il processo di transizione energetica. Verrà promossa l'introduzione di lauree triennali, specialistiche e dottorati di ricerca, principalmente in ambito scientifico, che puntino all'approfondimento di temi quali: l'efficientamento energetico in ambito industriale e civile, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'efficientamento dei processi in chiave più sostenibile, il recupero dei materiali e lo studio di quelli ecologici. Sarà valorizzato, inoltre, il ruolo ricoperto dall'istruzione secondaria di secondo grado, specialmente con riguardo agli **istituti tecnici e professionali**, in cui saranno aggiornati i contenuti dei corsi, affinché siano in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e favorire il turn over generazionale in quei settori lavorativi oggi caratterizzati da un'elevata età media degli occupati.

Saperi e competenze per la green e blue economy

AZIONE	Promuovere corsi di studio scolastici, universitari e post-universitari incentrati su tematiche ambientali.
TARGET	Studenti scuole superiori, universitari e laureati
RISORSE	Nel triennio 2022/2024: 134 mln di euro tra i fondi PR FESR, FSE e ulteriori risorse regionali.

#mobilità sostenibile e qualità dell'aria

La Regione ha tra le proprie priorità la **mobilità sostenibile e la qualità dell'aria**; in particolare, tra gli obiettivi specifici si trova la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. Consapevoli che il miglioramento del trasporto pubblico non si ottiene solo con un aumento di risorse ma creando un sistema integrato che ne renda più efficace l'impiego, si opererà per **programmare i servizi di trasporto pubblico** valorizzando i punti di forza di ciascun sistema e si punterà **sulla intermodalità dei trasporti**, rendendo complementare l'utilizzo della ferrovia con il trasporto pubblico su gomma, con quello aereo e sulle vie d'acqua, debitamente potenziati e qualificati.

Inoltre, il **PAIR 2020**, nell'ambito delle azioni individuate per il settore trasporti, ha introdotto una serie di misure mirate alla **mobilità a basso impatto ambientale** delle persone, tra cui gli accordi per l'attivazione di **pedibus e/o bicibus** nei percorsi casa-scuola, già sperimentati in numerose scuole dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di estenderne l'applicazione alla maggioranza delle scuole primarie delle aree urbane dei principali Comuni della Regione. Inoltre, il PAIR2020 ha previsto l'adozione da parte dei Comuni attuatori di **zone a traffico limitato** (anche temporaneo), **aree pedonali** o **zone 30**, in prossimità dei plessi scolastici, per scoraggiare l'accompagnamento a scuola dei ragazzi in auto e tutelare la qualità dell'aria.

Cosa la Regione intende fare:

- **"Mi Nuovo elettrico"** è il piano regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica che nasce per realizzare un approccio integrato, su scala regionale, volto a ridurre l'impatto esercitato dal settore dei trasporti sull'inquinamento atmosferico e sull'aumento delle emissioni di gas serra. La regione intende implementare la mobilità elettrica installando altri 1.000 punti di ricarica per veicoli elettrici, per un totale di 2.500 colonnine sull'intero territorio regionale ed espandere il car sharing elettrico.

"Mi nuovo elettrico"

AZIONE	Sviluppare la mobilità elettrica
TARGET	Comunità regionale
RISORSE	40.000.000 €

- **"Grande!" e "Saltasu"**: bus e treni regionali gratuiti nel tragitto casa-scuola per gli studenti under 14 senza alcun limite e fino agli under 19 con Isee familiare fino a 30mila euro. L'obiettivo è quello di estendere agli **studenti universitari**, entro la legislatura, l'iniziativa "SaltaSu", che nell'anno scolastico 2021-22 già coinvolge circa 50.000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado e riconoscere un abbonamento gratuito per il trasporto pubblico (gomma e/o

ferro) nel percorso casa-scuola agli studenti in famiglie con Isee non superiore a 30mila euro.

“Grande!” e “Saltasu”

AZIONE	bus e treni regionali gratuiti nel tragitto casa-scuola per gli studenti
TARGET	Under 19 e studenti universitari
RISORSE	24.000.000 €

- **Bike sharing e ciclopiste:** in continuità con le azioni intraprese tra 2020 e 2021, la Regione intende rafforzare ed estendere le cosiddette “Zone 30km/h” e le “strade scolastiche”, rendendo le città più sicure rispetto alle esigenze di mobilità e più sostenibili. Saranno finanziati anche 194 Comuni con popolazione inferiore a 50mila abitanti per la realizzazione di percorsi ciclabili, moderazione del traffico, messa in sicurezza di strade nei percorsi casa-scuola.

Bike sharing e ciclopiste

AZIONE	realizzazione di percorsi ciclabili, moderazione del traffico, messa in sicurezza di strade nei percorsi casa-scuola.
TARGET	Enti locali/comunità regionale
RISORSE	10.000.000 €

- **Ecocashback.** La regione finanzierà 13 Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti per la realizzazione di percorsi ciclabili, moderazione del traffico, messa in sicurezza delle strade nei percorsi casa-scuola. Per questi Comuni potranno essere utilizzate fino al 20% delle risorse per iniziative di incentivo della domanda di mobilità in bicicletta quali: incentivo kilometrico per gli spostamenti casa-lavoro, riduzione del costo di deposito bici presso le velostazioni, riduzione del costo per il bike sharing, tramite accordi con i mobility manager aziendali.

Ecocashback

AZIONE	incentivo kilometrico per gli spostamenti casa-lavoro, riduzione del costo di deposito bici presso le velostazioni, riduzione del costo per il bike sharing
TARGET	13 Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti
RISORSE	9.750.000 €

- Mobilityamoci 2.0** è un progetto di sistema regionale che, a partire dal 2022 e per i prossimi anni, attuerà le azioni e gli strumenti progettati e sviluppati nell'ambito dei **programmi Infeas**, con azioni coordinate dal **CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae** e supportate dalla presenza in Emilia-Romagna della rete regionale di **38 Centri di educazione alla sostenibilità (Ceas)** accreditati dalla L.R.27/2009. Nello specifico, il progetto attua **una strategia per la mobilità scolastica sostenibile** che si basa su un approccio fortemente interdisciplinare che valorizza tre aspetti: quello ambientale e dei trasporti, quello formativo ed educativo e quello di crescita di comunità.

Le azioni di progetto riguardano l'intero insieme degli stakeholder (bambini e famiglie, scuola, amministrazioni pubbliche, comunità educante, società tutta) che sono chiamati ad attivarsi e a collaborare anche nel segno dell'Agenda 2030. Mobilityamoci 2.0 comprende **diverse azioni e strumenti**: la campagna **"Siamo nati per camminare"**; un documento di **Proposte per la mobilità scolastica sostenibile post Covid19**; un ciclo di incontri sulla mobilità scolastica sostenibile, **"Dalla visione alle proposte"**; lo sviluppo di un modello per la realizzazione dei **piani per la mobilità scolastica sostenibile** con un approccio che valorizzi appieno tutti gli ambiti su cui impatta; un ciclo di incontri formativi e di confronto; una raccolta di dati per implementare la **piattaforma Mobilityamoci 2.0** e avere in maniera semplice un quadro analitico e preciso delle abitudini di mobilità degli studenti di una scuola, restituendo anche i dati ambientali relativi alla mobilità rappresentabili su mappa utilizzabili anche a livello didattico e di comunità.

"Mobilityamoci 2.0"

AZIONE	Sviluppare la mobilità scolastica sostenibile
TARGET	Comunità regionale
RISORSE	200.000.000 € a partire dal 2022

#educazione alla sostenibilità

Nel contesto della transizione ecologica sono necessarie nuove conoscenze in grado di cogliere le interconnessioni e la complessità dei fenomeni; è indispensabile un'etica della responsabilità per le generazioni presenti e future e per tutti gli esseri viventi del pianeta. Da Agenda 21 di Rio '92, passando per il DESS Unesco 2005/14, ai Sustainable Development Goals (SDGs) di Agenda 2030, l'educazione interpreta e supporta strategie e azioni di sostenibilità. Con le metodologie e gli strumenti di apprendimento attivo e trasformativo fornisce a persone e organizzazioni non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze necessarie alla transizione verso la sostenibilità. In tal senso l'educazione alla sostenibilità non è solo un **paradigma scientifico, un'etica della responsabilità** e una **pedagogia attiva**, ma anche una **politica pubblica** sviluppata dalle istituzioni di diverso tipo e livello, in collaborazione con il privato sociale e le imprese green.

La Regione, pertanto, intende **promuovere la cultura della sostenibilità favorendo una cittadinanza attiva e partecipe** attraverso azioni educative e di comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società ed orientare coerentemente i comportamenti individuali e collettivi.

In Emilia-Romagna le Leggi regionali n. 15/1996 e 27/2009 hanno promosso il sistema a **rete dell'educazione alla sostenibilità (RES)** coordinata da **Arpae**, che coinvolge, in un modello di **collaborazione attiva**, Enti locali, le istituzioni scolastiche e formative, agenzie scientifiche, associazioni di impresa e del volontariato per promuovere, diffondere e coordinare le azioni di **educazione ambientale e alla sostenibilità**. In particolare, i **Centri di Educazione alla Sostenibilità (Ceas)** dell'Emilia-Romagna, **38 strutture specializzate** distribuite su tutto il territorio regionale, organizzano progetti che coinvolgono ragazzi e adulti in attività di informazione, partecipazione e comunicazione per far crescere, nella popolazione giovane e adulta, conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità.

Cosa la Regione intende fare:

- **potenziare la rete RES**, nel suo ruolo di struttura abilitante e di interfaccia tra la pubblica amministrazione e la cittadinanza, a livello regionale e locale.
- rafforzare la governance e far in modo che il **Ceas** definisca il proprio progetto educativo in coerenza con gli obiettivi generali e specifici e che aggregi le risorse del proprio territorio in un'ottica di **sussidiarietà** e apertura **a terzo settore** e **imprese green**, assumendo il profilo di **'nodo di rete integratore'**;
- realizzare un **programma di formazione permanente** per valorizzare la professionalità degli operatori dei Ceas della rete RES con un approccio e metodi intersettoriali e integrati a partire dalle competenze per l'educazione alla sostenibilità definite in ambito europeo.
- agevolare e supportare la partecipazione dei **Ceas a bandi europei / nazionali** (CTR e uffici Arpae) e regionali, poiché mettono in campo risorse considerevoli per progetti che abbiano al centro o a latere i temi della sostenibilità.

L'educazione alla sostenibilità per l'Agenda 2030

La Regione Emilia-Romagna prevede specifiche azioni educative a supporto della **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**. Le azioni educative e

partecipative si avvarranno **del CTR Educazione alla sostenibilità di ARPAE** a livello regionale e della capillare rete dei **Centri di educazione alla sostenibilità** (38) presenti sul territorio da esso coordinati. Programmazione e attuazione di specifiche linee di azione a supporto di Agenda 2030 regionale:

- **A Scuola di Agenda 2030** - Laboratori rivolti alle Scuole della Regione incentrati su temi e azioni dell'Agenda 2030, collegati trasversalmente ai curricula e ai piani dell'offerta formativa degli istituti, con specifici obiettivi di apprendimento e modalità di sperimentazione.
- **Conoscere l'Agenda 2030** - Azioni di sensibilizzazione e diffusione culturale per portare la cultura della sostenibilità dagli addetti ai lavori alla cittadinanza
- **Cittadinanza attiva e responsabile** - Coinvolgimento delle comunità locali e dei cittadini in specifiche azioni in adesione agli obiettivi e target dell'Agenda 2030.

Ogni area viene sviluppata avendo sempre una **cornice di riferimento comune** e **strumenti didattici e comunicativi condivisi**.

Ciascuna specifica progettazione educativa mantiene una metodologia già sperimentata con successo nell'ambito degli ultimi programmi triennali Infeas, che prevede: la costituzione di team dedicati composti da tecnici esperti delle materie degli enti e strutture regionali, di Arpae e operatori dei CEAS; la ricognizione e l'analisi dei bisogni educativi connessi ai differenti territori; lo svolgimento di project work per la modellizzazione, progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare; la differenziazione di ciascuna progettualità in base al target, alle metodologie, agli strumenti, ai linguaggi; l'attuazione delle campagne a livello regionale e territoriale con il concorso dei CEAS e di altre agenzie del territorio; il monitoraggio e la verifica.

Le Aree di azioni educative integrate

Paesaggi umani ed ecosistemi

L'acuirsi delle tensioni identitarie cui oggi assistiamo rende più difficile la convivenza tra le culture, l'ambiente e le persone. Allo stesso tempo *il Global Assessment Report on Biodiversity and Ecosystem Services* (presentato a Parigi dall'IPBES) porta all'attenzione mondiale il rapido degrado degli ecosistemi e l'allarmante perdita della biodiversità, grave minaccia alla vita sulla terra. L'attenzione va quindi posta sui **paesaggi umani e sociali**, intesi come l'interconnessione e la coevoluzione di elementi ambientali (biodiversità ed ecosistemi), sociali, economici e culturali, in un'accezione inerente la qualità e la resilienza dei sistemi ambientali, l'empowerment delle comunità, dei territori e dell'uso temporaneo degli spazi che generano prossimità e anche i diritti e la cura delle persone, ma soprattutto le relazioni per interpretare **l'interconnessione delle problematiche ambientali sociali ed economiche**, in una lettura sistemica dei processi. In tale ambito si intende dare continuità ai progetti di sistema attivati in precedenza, nello specifico:

- **Esseri umani, vivere insieme** - è un progetto di **educazione alla diversità culturale e alla convivenza**, sostenuto dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea nel quadro dell'Azione Chiave 3 *sostenibilità e contrasto agli stereotipi*, condotto dalla rete dei CEAS, la collaborazione dell'Università di Bologna e il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Tale progetto ha lo scopo di sperimentare e valutare gli impatti di un percorso ibrido, messo a punto da attori

dell'educazione non formale e istituzionale e mira a influenzare le politiche educative in Europa.

- **100% natura 100% cultura;** la finalità del progetto è diffondere informazioni e conoscenze sulla biodiversità ed educare alla conservazione del patrimonio biologico regionale. A partire dal 2016, sono stati realizzati 100 eventi di letture in diversi ambienti, durante passeggiate e spettacoli, giochi e percorsi specifici realizzati nella Giornata Europea della biodiversità in più di 60 Comuni e nelle aree protette in tutto il territorio regionale, con il supporto organizzativo dell'Ente Parchi Emilia Occidentale per il coordinamento operativo delle attività dei Ceas sul territorio, la Rete Regionale RES e con il coinvolgimento degli enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000, associazioni, mondo del volontariato e della cultura.
- **Le gru della pace;** è un progetto dedicato alla pace che punta sul coinvolgimento dei bambini delle scuole primarie dell'Emilia-Romagna. Nasce dall'iniziativa di un "testimonial della pace", il fotografo Massimo Bersani, che ha portato in Italia una tradizione giapponese che chiede ai bambini delle scuole di realizzare l'origami di una gru con il fine di arrivare, insieme, a costruirne i mille necessari per esprimere un "desiderio di pace". Le gru realizzate vengono poi inviate ai bambini di Nagasaki. Vista la rilevanza dell'iniziativa per diffondere e far crescere sempre più la "cultura di pace" a partire dalle giovani generazioni, la Regione ha deciso di farla propria e di inserirla nelle proposte del Piano di informazione ed educazione alla sostenibilità.

Gestione sostenibile delle risorse

Aria, acqua e suolo sono beni comuni essenziali, e tra loro interconnessi, per la sopravvivenza di ogni essere vivente sulla Terra. Dalla loro disponibilità e dalle loro caratteristiche dipende la qualità della nostra vita, la salute e la disponibilità di cibo. La Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nella tutela e nella conoscenza del nostro **"capitale naturale"**. Assieme a ciò, la promozione di stili di vita che permettano di migliorare l'ambiente in cui viviamo e che contribuiscono alla valorizzazione delle **produzioni alimentari meno impattanti e più salutari** e alla **riduzione dello spreco alimentare**, sono parte integrante delle politiche agricole ed ambientali della Regione. In tale ambito si intende dare continuità ai progetti di sistema attivati in precedenza, nello specifico:

- continuare la pubblicazione della pagina Facebook '**Che terra pesti**' e della newsletter in lingua inglese '**CheTerraPesti, The earth beneath your feet**', che rispettivamente dal 2011 e dal 2015 informano sulle tematiche legate alla tutela del suolo ed a una sua gestione sostenibile, un piccolo contributo per la consapevolezza dell'importanza del suolo come risorsa fondamentale per l'esistenza umana. Inoltre, in concomitanza con **l'International Decade of Soils 2015-2024**, svolgere attività di comunicazione e di educazione per la conoscenza del suolo e della sua importanza come risorsa vitale per l'uomo e l'intero ecosistema terrestre finalizzate allo svolgimento di attività didattiche nelle scuole;
- collaborazione con i Ceas operanti in tutto il territorio regionale, le reti delle **fattorie didattiche**, degli agricoltori custodi, vivai, scuole, comuni, ecc.;
- verranno proseguite ed intensificate le azioni educative di **contrasto allo spreco alimentare**, come indicato dalla Comunicazione della Commissione al

Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni '**Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura**' (COM (2017) 713 final);

- verranno impostate azioni indirizzate ai cittadini e agli enti locali per sensibilizzare all'utilizzo di alternative alla plastica monouso ed alla **corretta gestione dei rifiuti in plastica** per ridurre l'impatto sull'ambiente, in particolare quello marino.

Ambiente e benessere

Il legame tra ambiente e benessere ha molteplici sfaccettature che fanno riferimento ad una **visione socio-ecologica di salute** e coinvolge tutti i soggetti di una comunità attraverso una presa di coscienza delle proprie condizioni di vita, di limiti e potenzialità, di valori e desideri. Tale processo è fortemente connesso all'azione, all'empowerment relazionale generativo di nuove risorse e alle strategie di integrazione su più livelli: individuale, ambientale e sociale attraverso l'offerta di opportunità in relazione alle analisi dei contesti culturali/sociali, economici e scientifici. La Regione Emilia-Romagna intende dare continuità ai seguenti progetti di sistema:

- **La scuola in natura:** Il progetto pensato per **bambini e ragazzi da 0 a 13 anni**, si rivolge in primo luogo ai responsabili e agli educatori ambientali dei Ceas, ai coordinatori pedagogici, agli educatori, agli insegnanti e ai collaboratori dei servizi d'infanzia e nido, ai dirigenti scolastici, professori e personale ausiliario degli istituti comprensivi e alle famiglie. Il progetto prevede il coinvolgimento di amministratori locali, pediatri di comunità, associazioni, biblioteche, cittadini. L'obiettivo è quello di implementare e consolidare in ambito didattico le opportunità offerte dall'ambiente naturale e dal territorio, favorendo un contatto quotidiano tra i bambini e la natura.
- **Siamo nati per camminare:** la campagna è promossa e coordinata dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, dalla Regione Emilia-Romagna, con il supporto del Ceas Centro Antartide di Bologna. Ogni anno l'iniziativa ha un focus tematico specifico: dai vantaggi per la salute a quelli ambientali, dalla rigenerazione urbana alla riduzione del traffico, dalla socialità alla conoscenza del territorio. Il punto di partenza sono le **scelte di mobilità**: muoversi a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici dà la possibilità di riconquistare gli spazi, incontrarsi, conoscersi e sviluppare un senso di appartenenza e identità nei confronti di una comunità e di un luogo. Solo così i bambini e i ragazzi potranno crescere più sicuri, accolti e responsabili di sé e degli altri.
- **Educazione alla prevenzione e gestione del rischio sismico:** dal 2018 Arpae, in collaborazione con l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e con la Rete Interregionale Educazione Sismica (Rete RESISM), ha avviato un progetto di educazione al rischio sismico, che ha come finalità principale di aumentare la conoscenza del rischio sismico per la sua riduzione e la creazione di una vera e propria **cultura della gestione del rischio**, poiché attraverso la conoscenza si possono prevenire gli effetti più tragici di inevitabili eventi naturali. I Centri di educazione alla sostenibilità si fanno promotori di attività divulgative ed educative presso le classi terze della scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado e presso la cittadinanza, con incontri pubblici.

- **'Kids go green'**: verificare le modalità di implementazione a livello regionale del progetto didattico già sperimentato nella città di Ferrara e curato dalla Fondazione 'Bruno Kessler' di Trento. I percorsi di viaggio di questa sezione sono co-progettati e sviluppati dalle classi insieme ai Ceas (Centri educazione alla sostenibilità) della rete regionale nell'ambito del progetto **'La sostenibilità come processo di apprendimento'**, finanziato da Regione Emilia-Romagna e Ministero Ambiente (MATTM), con l'obiettivo di facilitare la conoscenza e promuovere l'Agenda 2030 a scuola attraverso una **didattica attiva e trasformativa**, consapevole della dimensione sociale e costruttiva dei saperi e della complessità dei fattori che influiscono nei processi educativi.

Resilienza e sostenibilità urbana

La centralità del ruolo delle **aree urbane nella lotta ai cambiamenti climatici** viene concordemente riconosciuta a livello europeo, nazionale e regionale - con la recente Strategia regionale per il cambiamento climatico - poiché esse presentano una maggiore vulnerabilità agli impatti ed esposizione al rischio e, contemporaneamente, sono le principali responsabili delle emissioni climalteranti. Gli orientamenti e le esperienze in ambito internazionale convergono sull'opportunità di affrontare il tema della mitigazione e dell'adattamento dei sistemi insediativi, preferibilmente attraverso l'adozione di misure basate sugli ecosistemi: cioè attraverso **l'introduzione di infrastrutture verdi e blu**, considerate le soluzioni più performanti sul piano dell'efficacia nella gestione sostenibile delle acque meteoriche e nel miglioramento del microclima urbano (isola di calore). A questi vantaggi si affiancano quelli relativi a pluralità di ulteriori benefici ambientali, sociali ed economici che con le stesse si ottengono (servizi ecosistemici). Le nostre città offrono molteplici possibilità per la realizzazione di queste misure, e sicuramente un ruolo particolare è svolto dagli spazi pubblici come strade, piazze, giardini, parcheggi, che sono beni comuni sui quali è opportuno intervenire attraverso i **processi di rigenerazione urbana**, sia per migliorare la resilienza climatica che il benessere delle persone. La Regione Emilia-Romagna intende dare continuità e attivare nuovi progetti di sistema:

- **Crisi climatica e resilienza urbana**: Il progetto prevede una prima fase dedicata alla formazione e rivolta alla rete dei Ceas, agli educatori e agli insegnanti, articolata in due cicli di seminari, ed una seconda fase, rivolta alle scuole superiori, con le quali attraverso i Ceas saranno attuati i due percorsi educativi: uno dedicato al tema della **resilienza urbana** e delle misure di adattamento climatico delle città ed uno dedicato all'approfondimento del ruolo del verde attraverso la valutazione dei **benefici ambientali** della infrastruttura verde urbana;
- **Educazione all'albero**: il progetto nasce dall'azione specifica dedicata dal programma INFEAS 2020-22 al tema della crisi climatica globale, del microclima urbano e del ruolo delle **infrastrutture verdi e blu** per l'adattamento climatico, la resilienza e la sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sia i decisori che le comunità locali sulla necessità di realizzare queste infrastrutture a partire dalla trasformazione degli spazi pubblici, ma anche con il contributo di quelli privati, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini all'azione di **forestazione urbana**. A supporto di quest'ultima, vi è la campagna regionale

'Mettiamo radici per il futuro' con la quale la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di mettere a dimora 4 milioni e mezzo di alberi, uno per ogni cittadino della regione. Il progetto si avvale della mostra **'Città per le persone'** che si propone di illustrare le conseguenze che i cambiamenti climatici possono generare nell'ambiente urbano e suggerire le possibili soluzioni, attingendo dalle Nature based Solutions (NbS) e dalle migliori pratiche in ambito europeo.

Economia circolare e green economy

Si darà vita ad una rinnovata collaborazione e partnership tra il mondo delle imprese innovative e green e la rete dell'educazione alla sostenibilità. Il principio guida è che la sostenibilità messa in pratica nelle organizzazioni è di per sé stessa una palestra dove apprendere la sostenibilità. Da tale partnership volontaria scaturiranno azioni comuni e nuove progettualità quali ad esempio:

- **formazione e autoformazione degli operatori dei Ceas** sugli strumenti di gestione sostenibile e aggiornamento della mappa delle reti di imprese sostenibili e dei centri di innovazione, sulla base delle iniziative esistenti;
- **azioni di ecomarketing territoriale** attivate dai Ceas in collaborazione con le imprese: promozione di accordi di collaborazione sui temi dell'economia circolare con gli atenei regionali, a partire da Emilia Lab, nata per studiare e fornire consulenza di alto profilo al sistema produttivo dell'Emilia-Romagna;
- Progetti pilota **'Ceas in azienda'** per sensibilizzare e promuovere comportamenti sostenibili nei collaboratori.

Educazione alla sostenibilità

AZIONE	5 Aree di azioni educative integrate: <ul style="list-style-type: none"> • Paesaggi umani ed ecosistemi • Gestione sostenibile delle risorse • Ambiente e benessere • Resilienza e sostenibilità urbana • Economia circolare e green economy
TARGET	Enti locali/comunità regionale
RISORSE	200.000 € all'anno

#biodiversità e cura del territorio

La Regione Emilia-Romagna ha un patrimonio ambientale ricco e di grande interesse. Un patrimonio fatto di due parchi nazionali, quattordici parchi regionali, un parco interregionale e ottantotto fra zone SIC e ZPS. Le azioni saranno volte a **tutelare, valorizzare ed espandere questo patrimonio ambientale**, investendo sulle eccellenze quali aree protette riserve e parchi, con l'obiettivo anche di **ridefinire la governance territoriale**.

Si intende tutelare le foreste e le aree naturali dell'Emilia-Romagna per garantire il futuro della biodiversità del territorio, prevenirne e contrastarne il dissesto, preservare l'esistenza di un prezioso alleato nella lotta all'inquinamento atmosferico e per dare ulteriori occasioni di lavoro sostenibile alle popolazioni della montagna, sia in ambito turistico, sia rilanciando le attività produttive in ambito forestale per l'utilizzo della biomassa in chiave energetica e non solo.

L'attenzione alla tutela ambientale si intreccia strettamente con la sostenibilità ambientale, e conseguentemente economica, dell'**agricoltura**. Più di altri settori economici, l'attività agricola dipende dalla conservazione e dalla qualità delle risorse naturali e dai servizi ecosistemici che possono essere garantiti solo da un ambiente sano in cui la fertilità del terreno e la biodiversità siano preservati. È dunque nell'interesse stesso dell'agricoltura, oltre che dell'ambiente, **ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti, ridurre gli apporti chimici e minimizzare dispersioni ed emissioni**.

Cosa la Regione intende fare:

- **"Io coltivo. Dall'orto alla tavola"** – Il progetto, previsto per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, si rivolge alle scuole secondarie di primo grado e promuove l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare attraverso la creazione e la cura di un **orto negli spazi verdi della scuola**. L'obiettivo è far acquisire maggiore consapevolezza ai giovani rispetto alla propria alimentazione, attraverso attività pratiche per sperimentare direttamente le tecniche produttive, seguire le fasi di coltivazione delle piante, conoscere tipologie e caratteristiche dei prodotti regionali e promuovere l'attività all'aria aperta. Gli agricoltori delle fattorie didattiche locali spiegheranno le tecniche colturali e i principi base dell'orticoltura. Saranno inoltre proposti **incontri e laboratori** sull'alimentazione consapevole rivolti a insegnanti e studenti. L'adesione è gratuita e comprende la fornitura di un **kit per la scuola** (vanghe, badili, rastrelli, palette, piantine, ecc.) e un **kit per le singole classi** (bustine di semi), oltre a schede e supporti didattici alla scoperta dell'orto. Quando l'orto produrrà i suoi frutti, in ogni scuola aderente verrà organizzato un evento di socializzazione e comunicazione dei risultati del progetto con la partecipazione delle famiglie e la degustazione dei prodotti dell'orto.

"Io coltivo. Dall'orto alla tavola"

AZIONE	Promuovere l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare attraverso la creazione e la cura di un orto negli spazi verdi della scuola
TARGET	scuole secondarie di primo grado
RISORSE	In corso di definizione

- **Mettiamo radici per il futuro** – Piantare 4,5 milioni di alberi entro il 2023, uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna per fare diventare l'Emilia-Romagna il **"corridoio verde" d'Italia**. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di offrire gratuitamente alberi a ogni suo Comune, Scuola, centro di educazione, associazione o singolo cittadino. L'obiettivo di questa importante iniziativa è estendere la superficie boschiva in Emilia-Romagna grazie alla creazione di **"infrastrutture verdi"** nelle città, ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione del paesaggio e di fruizione pubblica del territorio. Questo progetto regionale avrà quindi un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria. Alberi collocati nel terreno giusto e ben curati crescono al meglio delle loro potenzialità, permettendo di immagazzinare CO2 e attenuare la crisi climatica, abbattere le polveri sottili (PM10 e PM 2,5), contenere i picchi di temperatura, attutire i rumori del traffico, produrre ossigeno e rendere più gradevole il paesaggio in cui viviamo. **Quasi un milione di alberi sono già stati piantati** nei giardini delle scuole, in aree pubbliche e private, ma l'attività di piantumazione continuerà per tutto il 2022 e il 2023.

Mettiamo radici per il futuro

AZIONE	Piantare 4,5 milioni di alberi entro il 2023
TARGET	enti locali, scuole, associazioni, imprese e singoli cittadini
RISORSE	1 milione 100 mila euro

- **Agricoltura sostenibile** - Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (PSR 2014-2022), la Regione promuove **l'ammodernamento delle aziende agricole** per migliorarne l'efficienza economica, ambientale e sociale. **La Regione** sostiene progetti di sviluppo delle produzioni, a partire dai sistemi di agricoltura di precisione, meccanizzazione, riduzione dell'impatto ambientale e sostenibilità energetica, risparmi idrici, ecosostenibilità in allevamenti e coltivazioni. Previsti anche lavori su impianti di irrigazione, creazione di invasi aziendali, interventi per il benessere animale e biosicurezza. I contributi sosterranno gli investimenti delle imprese, con premialità previste per le aziende condotte da **giovani agricoltori** o situate in zone svantaggiate o montane. Sono premiati anche gli interventi a valenza ambientale e volti alla prevenzione di danni da eventi calamitosi o avversità atmosferiche: (reti antigraffine, reti antinsetto, ventilatori/bruciatori antigelate).

Agricoltura sostenibile

AZIONE	Ammodernamento delle aziende agricole per ridurre l'impatto ambientale
TARGET	Aziende agricole, con premialità per quelle condotte da giovani agricoltori o situate in zone svantaggiate o montane
RISORSE	58,5 milioni euro

- Nell'ambito dell'iniziativa "**Catalogo verde**", la Regione finanzia attività di formazione, visite alle aziende agricole e forestali, scambi interaziendali e consulenza per le imprese agricole e forestali con lo scopo di incentivare **l'acquisizione di competenze degli operatori agricoli e lo scambio di buone pratiche**, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, al risparmio idrico ed energetico, al benessere animale, al rispetto dell'ambiente e alla produzione di qualità.

Catalogo verde

AZIONE	attività di formazione, visite alle aziende agricole e forestali, scambi interaziendali e consulenza per le imprese agricole e forestali
TARGET	Enti fornitori servizi di consulenza e formazione destinati alle imprese agricole e forestali
RISORSE	In corso di definizione

- **Produzioni agricole di qualità** - La Regione sostiene le **imprese agroindustriali** di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli che utilizzano tecnologie innovative e favoriscono nuove opportunità di mercato, interventi di tutela ambientale e sicurezza sul lavoro, al fine di raggiungere una maggiore efficienza energetica e sicurezza alimentari. In particolare, sono premiate: la positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori agricoli, le garanzie ambientali, le certificazioni Dop, Igp e Stg delle produzioni, i vantaggi occupazionali nell'azienda, l'innovazione tecnologica.

Produzioni agricole di qualità

AZIONE	Ammodernamento delle aziende agroindustriali
TARGET	imprese agroindustriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
RISORSE	59,2 milioni euro

Make it closER- Emilia-Romagna regione d'Europa

#salute&benessere #inclusionesociale #paritàdigenero #sport
#cultura&creatività #patrimonioculturale #memoriadel'900

Abstract

La Regione Emilia-Romagna intende realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità. Partire dai diritti e dai doveri degli individui, in particolare dei giovani e delle donne, valorizzandone le differenze, significherà anche condividere la necessità di sperimentare nuove forme di partecipazione democratica ad ogni livello.

Sfide

La prima sfida è quella demografica: invecchiamento della popolazione, bassa natalità e immigrazione ne sono le tre componenti principali. Emerge, quindi, l'esigenza di progettare politiche strutturali che rispondano ai bisogni della popolazione anziana ma che allo stesso tempo sappiano guardare ad altri target: contribuendo alla ripresa della natalità; contrastando le disuguaglianze di genere puntando alla piena parità; sostenendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alleggerendo il peso oggi quasi esclusivamente in carico alla popolazione femminile; promuovendo l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale a partire dall'occupazione e dalla disponibilità di servizi; favorendo la piena inclusione sociale, in particolare delle persone più fragili.



Strategie

#salute e benessere

La presenza capillare dei **servizi consultoriali** nel territorio (Consultori familiari, Spazio Giovani, Spazio Giovani Adulti e Spazio Donne immigrate e loro bambini), con ampi orari di apertura, presenza di equipe multi professionale e forte integrazione con gli Enti locali, rende idoneo il consultorio a svolgere un servizio di assistenza alla famiglia, alla maternità e paternità responsabili, alla salute della donna, della coppia, al sostegno della genitorialità, alla salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti e delle nuove generazioni in un'ottica orientata alla salute e alla medicina di genere.

Vi sono solide evidenze che interventi effettuati in età molto precoce, a partire dal periodo pre e periconcezionale - in buona parte attuati sostenendo direttamente o indirettamente le risorse, le competenze e la salute dei genitori - sono in grado di aumentare le opportunità di ricevere stimoli positivi, "neuro-costruttivi", di ridurre al tempo stesso le esposizioni a fattori stressanti, distruttivi o di impedimento per il neurosviluppo, e di conseguenza di migliorare le competenze cognitive, emotive, sociali, di apprendimento dei bambini e la loro salute in senso più generale.

La lunga crisi pandemica da Covid-19 ha prodotto profonde lesioni nel nostro tessuto sociale ed è, pertanto, fondamentale concentrarsi sull'aumento delle diseguaglianze e sulla salute psicologica dei nostri concittadini, soprattutto dei più giovani. La chiusura prolungata delle scuole, dei centri di aggregazione e di vita ha profondamente minato la socialità dei nostri ragazzi con conseguenze sulla loro capacità di avere fiducia in sé stessi. È tempo di correre ai ripari e restituire alle nuove generazioni il benessere di cui hanno bisogno per progettare adeguatamente il loro futuro.

Cosa la Regione intende fare:

- Implementare gli strumenti già esistenti di promozione della salute rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle giovani generazioni: gli **Spazi giovani** sono punti di riferimento sia per **i progetti di educazione alla salute nelle scuole** (progetti di educazione affettiva, relazionale e sessuale) sia per le consulenze dirette alle ragazze, ai ragazzi e agli adulti del contesto. L'accesso è diretto, libero e gratuito e le prestazioni erogate e le aree di attività sono quelle tipiche del Consultorio familiare. A seguito della pandemia da Covid-19 è stato previsto il rafforzamento della **prevenzione del disagio psicologico in adolescenza**.
- Gli **Spazi Giovani Adulti** sono servizi consultoriali che offrono **l'assistenza ostetrica, psicologica e medica** nei seguenti ambiti: malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione AIDS; pianificazione familiare; stili di vita e salute riproduttiva; dolore pelvico e alterazioni del ciclo mestruale; patologie andrologiche più frequenti in età giovanile; problematiche sessuali/relazionali e di coppia ed infertilità di coppia. Tali Spazi, come gli altri, sono ad accesso libero (senza impegnativa del medico) ma funzionano tramite appuntamento.
- I **consultori familiari** sono servizi dedicati alla promozione della **salute riproduttiva e sessuale** oltre che alla somministrazione dei metodi contraccettivi: per la promozione della salute riproduttiva e per il sostegno a gravidanze consapevoli è stata prevista la contraccezione gratuita erogata presso questi servizi per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, residenti ed assistiti in Regione Emilia-Romagna. Inoltre, insieme alla pediatria di

comunità e alla pediatria di libera scelta, i consultori sono coinvolti nell'assistenza ai primi mille giorni di vita (dalla gravidanza al puerperio).

- La **pediatria di Comunità** (definita nel progetto obiettivo materno-infantile - POMI- del 2000) svolge attività finalizzate alla valutazione, promozione e monitoraggio della **salute in età evolutiva a livello di comunità** (educative e residenziali). Realizza percorsi assistenziali e sociosanitari dedicati ai/alte minorenni con particolari problemi che per gravità, complessità, durata non possono essere lasciati del tutto alla responsabilità del pediatra di libera scelta (PLS).
- La **pediatria di libera scelta** (rete di pediatri specialisti convenzionati con il SSR capillarmente diffusa sul territorio) tutela la **salute dei bambini**, per quanto attiene alle cure primarie e a parte della prevenzione, nella fascia di età 0-14 anni, o fino a 16 anni per l'assistenza ai soggetti con patologie croniche. In Emilia-Romagna hanno diritto al pediatra e al medico di famiglia fino al diciottesimo anno di età anche ragazzi e ragazze minorenni, figli di migranti senza permesso di soggiorno.

Promozione della salute e del benessere per le giovani generazioni

AZIONE	Spazi giovani e attività di prevenzione del disagio psicologico in adolescenza.
TARGET	Giovani 14-19 anni
AZIONE	Spazi Giovani Adulti
TARGET	Giovani 20-34 anni
AZIONE	Consultori familiari
TARGET	Under 26 per contraccezione gratuita
AZIONE	Pediatria di Comunità
TARGET	0-18 anni
AZIONE	Pediatria di libera scelta
TARGET	0 - 14 anni 0 - 16 per ragazzi con patologie croniche 0 - 18 anni per figli di migranti senza permesso di soggiorno
RISORSE COMPLESSIVE	In corso di definizione

- Sulla base di quanto rilevato dagli operatori dei servizi territoriali, la fascia degli adolescenti risulta tra le più colpite dalle misure adottate per il contenimento del Covid. Diversi studi dimostrano l'aumento di situazioni di ansia, stress, aggressività, isolamento e apatia tra gli adolescenti, per i quali frequentare la scuola in presenza è fondamentale, in particolare, per gli apprendimenti e l'esercizio delle competenze relazionali e sociali. Anche quando non è evidente una sintomatologia così marcata, nei racconti dei ragazzi e delle ragazze è aumentato il senso di solitudine e incertezza per il futuro. Considerata la

complessità della situazione e le possibili ricadute a medio e lungo termine sono diversi gli interventi che si possono realizzare per prevenire e contrastare forme di disagio di diversa entità, avvalendosi anche dei mezzi tecnologici che consentono un contatto e una relazione a distanza. Pertanto, la Regione si impegna a **promuovere il benessere in adolescenza**, e **prevenire il disagio** al fine anche di arginare le conseguenze psicologiche causate dalla complicata situazione sociale creatasi nel periodo pandemico e post-pandemico e contrastare povertà minorile, educativa attraverso la realizzazione delle azioni contenute nel piano adolescenza, la **promozione di opportunità di socializzazione, educazione e apprendimento in contesti extra-scolastico**, grazie ai progetti finanziati con il bando regionale LR.14/2008, l'approvazione di **linee di indirizzo regionali per prevenire e affrontare il fenomeno del ritiro sociale**, il coordinamento del **tavolo tecnico adolescenza**, per riflettere insieme ai referenti territoriali, e con un approccio multi-disciplinare le nuove emergenze legate a questa fascia di età, il **potenziamento gli spazi di ascolto a scuola**: punti di consulenza individuale e di classe, nelle scuole secondarie e negli enti di formazione professionale e realizzare in ciascuno dei 38 distretti dell'Emilia-Romagna una mappatura degli spazi di ascolto scolastici e un coordinamento degli stessi a livello distrettuale.

- **Aggiornare e formare gli operatori, gli educatori e gli insegnanti** al fine di intercettare le nuove forme di malessere degli adolescenti, avvalendosi anche di metodologie di partecipazione e ascolto nuove, con lo scopo di costruire insieme un contesto di vita accogliente e stimolante. Un esempio di aggiornamento professionale in corso di realizzazione nell'anno 2022 è il corso **"le regole del gioco"**, rivolto ad operatori che lavorano con i giovani e gli adolescenti, progettato insieme all'assessorato alle politiche per la salute.

Benessere in adolescenza

AZIONE	Mappare e coordinare a livello distrettuale gli spazi d'ascolto a scuola per un'offerta omogenea e di qualità e potenziare gli spazi di ascolto
TARGET	adolescenti 14-19 anni
AZIONE	attività di aggiornamento e formazione in particolare su una conoscenza dei canali comunicativi e un'educazione digitale consapevole e creativa dei media tecnologici
TARGET	Operatori, educatori, insegnanti
AZIONE	Implementare le linee di indirizzo su prevenzione e trattamento del ritiro sociale
TARGET	Operatori, educatori, insegnanti
AZIONE	ricerca "Noi adolescenti tra presente e futuro", con un'attenzione particolare agli effetti e ricadute della pandemia nella vita e nei vissuti degli adolescenti e con un focus d'indagine sul tema dell'aggressività/rabbia, della violenza subita e/o assistita oltreché della cura di sé e dell'investimento sul futuro.
TARGET	adolescenti 14-19 anni
RISORSE COMPLESSIVE	600.000 euro nell'anno 2022 (Bando regionale LR.14/2008); probabile rifinanziamento negli anni successivi per un medesimo importo

- **Scuole che promuovono salute** è uno dei 7 Programmi del "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" approvato con DGR n. 2144/2021. Prevede interventi di **prevenzione, assistenza e formazione** finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza tra le studentesse e gli studenti, con un'attenzione particolare ai **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)** in un contesto più vasto di promozione della salute che si esplica attraverso accordi intersettoriali tra sistemi sanitario e scolastico con la collaborazione di Comuni, Terzo settore e altri stakeholders per contribuire alle azioni di promozione della salute dell'intera comunità scolastica, programmi preventivi life skills oriented. Il progetto prevede attività di supporto rivolte alle Scuole, finalizzate all'orientamento metodologico e organizzativo, supporto al ruolo dei dirigenti scolastici quali "datori di lavoro" per la salute e sicurezza; accordi con soggetti esterni al sistema sanitario. Uno degli obiettivi prioritari è educare i più giovani alla cultura del lavoro sicuro, garantendo un percorso congiunto e continuativo tra **"Scuola" e "Salute"** che includa la **promozione della salute e di stili di vita sani, il benessere e la cultura della legalità** con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

Scuole che promuovono salute

AZIONE	Si prevedono interventi di prevenzione, assistenza e formazione finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza tra le studentesse e gli studenti
TARGET	studentesse e studenti
RISORSE	In corso di definizione

- La Regione Emilia-Romagna collabora alla realizzazione dello studio ESPAD Italia, monitoraggio a livello europeo condotto da 20 anni dal CNR, sugli **stili di vita e i consumi psicoattivi** (alcol, tabacco, farmaci e sostanze illegali) e altri comportamenti a rischio nella popolazione studentesca di **età 15-19 anni**. Dall'ultima indagine condotta nel 2019 su 3.661 studenti emiliano-romagnoli intervistati risulta che l'86% ha assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita e il 42% ha dichiarato di aver bevuto alcolici al punto da camminare barcollando, da non riuscire a parlare correttamente, da vomitare e/o di aver dimenticato l'accaduto. Il 36% degli studenti della regione ha dichiarato di aver utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale nel corso della propria vita, il 57% di aver fumato sigarette e il 21% di aver fumato quotidianamente nei 12 mesi antecedenti lo svolgimento dell'indagine. Per combattere queste tendenze, la Regione intende implementare **l'attività di prevenzione universale e selettiva in contesti extrascolastici** attraverso l'attivazione del piano regionale Gap, l'intercettazione precoce Pronto Soccorso, interventi nei luoghi loisir e nei punti di aggregazione giovanile e con azioni di comunità.
- L'assistenza a persone con dipendenza patologica è assicurata attraverso un sistema integrato di servizi che coinvolge le AUSL con i SerDP, le strutture private accreditate, gli Enti locali, il volontariato. I servizi si occupano di prevenzione, riduzione del danno, diagnosi, trattamento riabilitativo e reinserimento sociale delle persone con disturbi correlati all'assunzione di sostanze psicoattive o di comportamenti additivi quali il gioco d'azzardo. La

Regione prevede di attuare un **Patto per la Prevenzione**, che consiste nel promuovere un percorso di coinvolgimento rivolto a soggetti istituzionali e no (Ufficio Scolastico regionale, Enti Locali, FFOO e Prefetture, Università Associazioni di categoria, enti accreditati e privato sociale), finalizzato alla definizione di un accordo quadro relativo al **Programma Predefinito Dipendenze**.

- Organizzare un'azione sistemica a carattere regionale e locale che favorirà la strutturazione di un **sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione** di tutta l'attività mirata alla prevenzione che è in capo ai Servizi per le Dipendenze Patologiche.
- Implementare il **Programma Regionale delle azioni di riduzione del danno e dei rischi** declinata su specifici gruppi a rischio, attraverso la valorizzazione di risorse informali e di mutuo aiuto, l'intercettazione precoce nei contesti scolastici e azioni di promozione della salute.
- Promuovere la **formazione sugli standard di qualità europei** per la prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e l'EUPC (European Prevention Curriculum), incentivare la **formazione sul counseling breve**.
- Promuovere la **formazione dei decisori, degli stakeholder** nelle realtà territoriali. L'azione mira, anche attraverso momenti di co-progettazione e progettazione partecipata, ad aumentare le occasioni di confronto e scambio tra i diversi attori della rete al fine di rispondere in modo più tempestivo a vecchi e nuovi fenomeni. Particolare attenzione verrà dedicata alle seguenti tematiche: gaming e internet disorder; sistemi di valutazione e rendicontazione delle attività delle unità di strada (costruzione di una app dedicata); aggiornamento dei formatori dei corsi info-educativi presenti nelle ausl

Prevenzione delle dipendenze

AZIONE	prevenzione universale e selettiva in contesti extrascolastici
TARGET	Giovani in età scolare
AZIONE	Patto per la prevenzione
TARGET	Ufficio Scolastico regionale, Enti Locali, FFOO e Prefetture, Università Associazioni di categoria, enti accreditati e privato sociale, etc.
AZIONE	Sistema di monitoraggio regionale e locale
TARGET	Servizi per le dipendenze patologiche
AZIONE	Programma Regionale delle azioni di riduzione del danno e dei rischi
TARGET	specifici gruppi a rischio
AZIONE	standard di qualità europei per la prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e l'EUPC (European Prevention Curriculum)
TARGET	stakeholder

AZIONE	formazione dei decisori, degli stakeholder nelle realtà territoriali
TARGET	Decisori e stakeholder
RISORSE COMPLESSIVE	In corso di definizione

#inclusione sociale

Si intende assegnare una nuova centralità al **welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle nuove vulnerabilità e fragilità**, rimettendo al centro le persone e le comunità. Un sistema integrato a governance pubblica dal forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità. È a partire da questo impianto e dal contributo prezioso della **cooperazione sociale** che si può generare **innovazione sociale**, promuovere nuova occupazione e sviluppare ulteriori sinergie col **Terzo settore**, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

L'Emilia-Romagna vuole riconfermarsi terra di inclusione sociale, riconoscimento dei diritti e buona accoglienza diffusa. La gestione delle politiche di accoglienza deve uscire dalla logica emergenziale, avere una regia pubblica e connettersi con le politiche di integrazione regionali e locali. La società regionale è sempre più caratterizzata dalla presenza di giovani nati in Italia oppure arrivati in età prescolare, che hanno i genitori stranieri. Meglio di ogni altro soggetto sociale, le nuove generazioni esprimono una domanda di investimento sulla diversità culturale come valore e risorsa di una comunità interculturale. In questi termini, i giovani figli di immigrati rappresentano una risorsa importante per la società regionale, aiutandola e sostenendola nella realizzazione di un graduale ed importante percorso di apertura e cosmopolitismo culturale. Rispetto ai ragazzi ed alle ragazze che studiano e lavorano da anni in Italia, occorre sostenere una loro partecipazione responsabile, un **protagonismo attivo**, in ambito sociale, scolastico e lavorativo, che sappia valorizzare talenti e competenze.

Cosa la Regione intende fare:

- **Contrastare il fenomeno NEET**, individuando innanzitutto le caratteristiche di questo gruppo di popolazione, giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, al fine di definire possibili azioni e strumenti per favorirne il reinserimento formativo e lavorativo. Per fare ciò la Regione ha stipulato un protocollo di Intesa con il Comune di Reggio nell'Emilia per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di un modello di intervento finalizzato a **promuovere competenze e occupabilità dei giovani**. L'obiettivo è quello di estendere tale modello al livello regionale.

Contrasto fenomeno NEET

AZIONE	promuovere competenze e occupabilità dei giovani NEET
TARGET	Giovani tra i 20 e i 29 anni
RISORSE	In corso di definizione

- **Promuovere il dialogo interculturale** sostenendo azioni in ambito scolastico rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie, con particolare attenzione agli **studenti stranieri neoarrivati**, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e **ridurre le diseguaglianze nell'accesso al digitale**;

- valorizzare le identità culturali di cui i giovani di origine straniera sono portatori attraverso **percorsi di cittadinanza attiva** nei contesti territoriali e scolastici;
- sostenere le iniziative dei centri interculturali intesi come luoghi di incontro e valorizzazione delle nuove generazioni e promuovere le attività di **comunicazione interculturale**;
- promuovere la **formazione interculturale degli operatori sociali**, in modo da consentire una migliore comprensione delle dinamiche familiari e delle esigenze delle nuove generazioni con background migratorio;
- favorire l'**apprendimento delle lingue di origine** delle nuove generazioni di cittadini, affinché possano maturare una positiva connessione tra il paese di origine dei genitori e il loro luogo di crescita e vita quotidiana, per ottenere benefici sul piano identitario e del benessere personale.
- sostenere l'**associazionismo giovanile** e i **percorsi partecipativi alla vita pubblica** dei giovani con background migratorio.

Dialogo interculturale e lotta alle discriminazioni

AZIONE	Promuovere il dialogo interculturale
TARGET	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani
AZIONE	percorsi di cittadinanza attiva
TARGET	giovani di origine straniera
AZIONE	attività di comunicazione interculturale
TARGET	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani
AZIONE	formazione interculturale
TARGET	operatori sociali
AZIONE	favorire l'apprendimento delle lingue di origine delle nuove generazioni di cittadini
TARGET	giovani di origine straniera
AZIONE	sostenere l' associazionismo giovanile e i percorsi partecipativi alla vita pubblica dei giovani con background migratorio.
TARGET	giovani di origine straniera
RISORSE COMPLESSIVE	In corso di definizione

#parità di genere

La Regione intende dare continuità alla legge quadro in materia di **Pari Opportunità**, prima in Italia (LR 6/2014), procedendo al rinnovo e alla rivitalizzazione di strumenti in essa contemplati sfruttando la fitta rete di attori territoriali che in questi anni si è attivata su questi temi e improntando una programmazione integrata di azioni fra loro sinergiche. Nella riflessione su questi temi è molto importante coinvolgere le ragazze e i ragazzi, in quanto le giovani generazioni sono da considerarsi come una delle principali leve su cui investire per promuovere il necessario cambiamento culturale, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, anche commesse in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere delle vittime.

Cosa la Regione intende fare:

- Diffondere una **cultura delle differenze** e del **contrasto agli stereotipi di genere** per promuovere uguaglianza e pari opportunità, attraverso l'implementazione di percorsi di **educazione ai media**, al contrasto all'**hate speech** e al **cyberbullismo** e percorsi di **gender mainstreaming**, ovvero azioni di sistema che mirano a trasformare la cultura, le politiche e le strategie per introdurre cambiamenti a largo raggio e duraturi.
- organizzare un'attività di **raccolta e analisi dati** sulla discriminazione e sulla violenza di genere o derivante dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

Pari opportunità e contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere

AZIONE	educazione ai media , al contrasto all' hate speech e al cyberbullismo e percorsi di gender mainstreaming
TARGET	Giovani under 35
AZIONE	raccolta e analisi dati su discriminazione/violenza di genere.
TARGET	Comunità regionale
RISORSE COMPLESSIVE	2 milioni di euro per 2021 e 2022

#sport

Lo **sport** in Emilia-Romagna vince. Non è uno slogan, ma il risultato di anni di forte impegno finanziario della Regione, al fianco degli Enti Locali, delle associazioni e delle società di questo settore. Attraverso la Legge Regionale n. 8/2017 la Regione riconosce la **funzione sociale dello sport** e della pratica sportiva e ricreativa sotto il profilo della formazione e della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita dei cittadini. Migliaia di impianti sportivi diffusi su tutto il territorio, un sistema organizzativo articolato e capillare, capace di realizzare eventi di caratura internazionale grazie alla collaborazione con APT servizi dell'Emilia-Romagna. Si ritiene strategico mettere a sistema questo patrimonio di esperienze e capacità organizzative per connotare sempre più la nostra Regione come la terra dello sport. **Sport Valley Emilia-Romagna** diventa un valore aggiunto per l'attrattività del territorio anche in termini economici, in particolare per il turismo. Il settore sportivo regionale rappresenta, inoltre, una ricchezza strategica per il tessuto sociale, per lo sviluppo di sani stili di vita e quindi per la salute psicofisica dei cittadini. La Regione dispone di una rete di oltre seimila impianti sportivi diffusi su tutto il territorio, sostenuti con investimenti inediti per portata e qualità. Attraverso il Piano Triennale dello sport, attuato attraverso eventi e manifestazioni sportive diffuse e la valorizzazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale, oltre al sostegno e alla promozione della pratica sportiva Regione attua una politica integrata con le politiche della salute e si confronta con l'Ufficio scolastico regionale al fine di sensibilizzare e promuovere in maniera capillare i valori ed i principi della pratica motoria e sportiva.

Cosa la Regione intende fare:

- valorizzare e diffondere l'elemento etico e sociale dello sport. Si procederà con una forte e incisiva programmazione, con la Regione soggetto attivo e propositivo per realizzare progetti in collaborazione con tutti i soggetti che operano nell'ambito del sistema dell'organizzazione sportiva regionale per promuovere **la cultura della pratica sportiva** fra tutti i cittadini, favorendo l'avviamento allo sport, soprattutto tra i più giovani, garantendo l'accesso alla pratica sportiva a tutte le fasce sociali e favorire modelli di sport funzionali allo sviluppo e al mantenimento del benessere psico-fisico riducendo forme di disagio sociale;
- ottimizzare gli interventi per la **valorizzazione e l'innovazione del sistema degli impianti**, anche per poter candidare le nostre strutture ad ospitare grandi eventi e, al contempo, garantire a tutti i cittadini la possibilità di praticare sport in impianti moderni e funzionali.
- promuovere e sostenere la realizzazione di **eventi e manifestazioni sportive** quali occasioni iniziative sportive con ricadute riscontrabili non solo nel carattere strettamente competitivo o atletico delle singole discipline, ma anche sull'aspetto sociale e educativo delle stesse.

Sport

AZIONE	Sostegno alla realizzazione e promozione di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso la pratica motoria e sportiva
TARGET	Associazioni sportive dilettantistiche, Aziende sanitarie, Associazioni di promozione sociale, Comuni, Enti di promozione sportiva, Istituti scolastici, federazioni sportive
AZIONE	Sostegno e promozione alla realizzazione degli eventi e delle manifestazioni sportive sul territorio regionale
TARGET	Associazioni sportive e Società sportive dilettantistiche, Enti Locali, Enti di promozione sportiva.
AZIONE	Valorizzazione e sostegno al patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale
TARGET	Enti locali
RISORSE COMPLESSIVE	2022: €10.412.350,00 2023: € 8.609.262,50 2024: € 6.069.262,50

#cultura e creatività

Al pari dello sport, la **cultura** rappresenta una dei vettori principali di inclusione sociale, di contrasto alle disuguaglianze e di benessere. La cultura, oltre che fattore di identità e di crescita civile individuale e collettiva, è infatti anche motore di innovazione, sviluppo economico, di nuova occupazione e di cittadinanza attiva e in quanto tale **si sosterrà il recupero e della creazione di nuovi spazi per le arti e l'aumento dei consumi culturali**. Si intende sostenere azioni legate al rafforzamento dell'infrastruttura culturale, al restauro, funzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, alla rilettura delle infrastrutture, delle reti e delle programmazioni regionali in materia di cultura in chiave di sostenibilità per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e all'elaborazione del nuovo Piano Paesistico Regionale, affinché l'economia si integri con la cultura ambientale e la tutela culturale. L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali dei suoi abitanti, opererà per crescere ulteriormente come capitale dell'industria culturale e creativa, metropoli policentrica della creatività e delle arti che si rinnovano grazie alle tecnologie, che si aprono a un nuovo pubblico, che rigenerano il patrimonio storico e le periferie e che attraggono giovani, sfidando le grandi realtà europee. Parallelamente si sosterranno i consumi culturali, che ancora oggi non raggiungono ancora tutta la popolazione, quando invece dovrebbero essere strumento di inclusione e contrasto alle disuguaglianze. A tal fine politica culturale e politica sociale dovranno integrarsi, musei e biblioteche dovranno attrarre un nuovo pubblico.

Cosa la Regione intende fare:

- sostenere l'attività artistica giovanile nel settore del **Cinema e audiovisivo** finanziando l'organizzazione di **festival e rassegne** che coinvolgano un pubblico variegato, in particolare favorendo l'avvicinamento al mondo della cultura cinematografica delle giovani generazioni, dei cittadini stranieri e dei cittadini che vivono in zone periferiche o decentrate; che hanno lo scopo di formare il pubblico, cooperando con il sistema bibliotecario, gli istituti scolastici e le altre agenzie educative del territorio; che propongono opere inedite, prime o seconde, indipendenti senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti; che propongono una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti, ai fini di una maggiore attrattività di pubblici specifici.

Festival e rassegne

AZIONE	organizzazione e realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo
TARGET	Imprese culturali e creative
RISORSE	1.155.000 € per il 2022

- favorire lo sviluppo di nuovi talenti attraverso la stabile **collaborazione** con il **Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna**;

Collaborazione con Damslab

AZIONE	collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti
TARGET	Studenti del Damslab
RISORSE	7.000 € per il 2022

- attrarre sempre più **produzioni sul territorio regionale** e a **potenziare l'intera filiera regionale del cinema e dell'audiovisivo**. A tal fine sostiene la realizzazione e la diffusione di opere culturali attraverso il Fondo regionale per l'audiovisivo. Oggetto di sostegno saranno le opere di finzione o a carattere documentario realizzate, almeno in parte, sul territorio regionale che, per caratteristiche, possano rappresentare una potenziale occasione per valorizzare comunità e territori, per accrescere occupazione e crescita professionale degli operatori residenti in regione e per contribuire, in senso lato, alla diffusione del patrimonio culturale. Nell'erogazione dei finanziamenti, la Regione supporta prioritariamente i progetti che si distinguono, in particolare, per: originalità e qualità progettuale, solidità finanziaria e consolidata capacità produttiva dell'impresa, valorizzazione del territorio, impatto economico ed occupazionale nel territorio, sostenibilità ambientale e sociale, strategia di marketing, contenuti e modalità produttive innovative. Inoltre, la Regione riconosce una **premiabilità** a quei progetti che coinvolgono **donne** e **under 35** nei principali ruoli creativi e direttivi, in modo da contribuire a promuovere la parità di genere e il ricambio generazionale nel mondo della cultura.

Attrattività per produzioni cinematografiche e audiovisive

AZIONE	Attrarre produzioni sul territorio regionale e a potenziare l'intera filiera regionale del cinema e dell'audiovisivo
TARGET	premiabilità per i progetti che si distinguono per originalità e che coinvolgono donne e under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi
RISORSE	2.909.810,14 € per il 2022

- promuovere, nell'ambito del programma regionale in materia di **spettacolo**, il settore del **Teatro Ragazzi** attraverso la stipula di convenzioni con quattro centri di produzione teatrale di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Teatro Ragazzi

AZIONE	Promuovere la cultura del teatro tra le giovani generazioni
TARGET	Giovani under 35
RISORSE	701.500,00 € per il 2022

- supportare, d'intesa con il Ministero della Cultura, i processi di creazioni di compagnie teatrali emergenti costituite da under 35, nell'ambito del Progetto Interregionale "**Residenze Artistiche**". Queste ultime vengono intese come luoghi votati al rinnovamento dei processi creativi, all'accompagnamento e alla mobilità degli artisti, al confronto nazionale e internazionale, con azioni mirate per favorire la crescita di nuovi artisti e lo scambio e la trasmissione tra generazioni.

Residenze Artistiche

AZIONE	Supportare le compagnie teatrali
TARGET	Giovani Under 35
RISORSE	403.000,00 € per il 2022

- promuovere il "**Premio Scenario**" e il "**Premio Scenario Infanzia**", dedicati alla valorizzazione delle esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti di teatro e percorsi di ricerca nell'ambito dei linguaggi rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Lo scopo dei suddetti premi è di valorizzare nuove idee, progetti e visioni di teatro, individuando nel rapporto fra le generazioni e nella trasmissione dell'esperienza i fondamenti per la vitalità e lo sviluppo della cultura teatrale.

"Premio Scenario" e "Premio Scenario Infanzia"

AZIONE	Valorizzare le esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti di teatro
TARGET	Giovani under 35
RISORSE	€ 15.000,00 per il 2022

- Implementare il progetto "**Anticorpi**", rete di festival, rassegne e residenze creative a sostegno della giovane danza d'autore che coinvolge dieci soggetti attivi sul territorio regionale sul piano della promozione, diffusione, produzione e formazione culturale.

"Anticorpi"

AZIONE	Implementare la rete di festival, rassegne e residenze creative a sostegno della giovane danza d'autore
TARGET	Giovani under 35
RISORSE	€ 60.000,00 per il 2022

- supportare l'iniziativa di welfare culturale "**Scioppo di teatro**". Attraverso il rilascio di una "ricetta illustrata" da parte di medici e farmacisti ai bambini tra i 3 e gli 8 anni (per un bacino di 59.000 bambini residenti nei 21 comuni della Regione aderenti all'iniziativa, oltre a potenziali ulteriori 21.000 bambini non residenti ma che si servono presso pediatri o farmacie in uno dei comuni aderenti) si permette loro e ad un genitore di assistere a tre spettacoli teatrali a soli due euro ciascuno. L'iniziativa, promossa da Ater Fondazione in collaborazione con gli Assessorati regionali alla Cultura, Sanità e Welfare, ai Comuni aderenti e alle organizzazioni di categoria di pediatri e farmacisti, oltre a rappresentare una rete di soggetti innovativa per la cura del benessere della salute delle famiglie, è volta a ridurre le conseguenze negative che la pandemia da COVID-19 e le relative limitazioni hanno comportato soprattutto verso i giovani e i più piccoli, riavvicinandoli al teatro.

Scioppo di teatro

AZIONE	Avvicinare i giovanissimi al teatro
TARGET	bambini tra i 3 e gli 8 anni
RISORSE	In corso di definizione

- Grazie all'azione di coordinamento del **GAER (Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna)**, promuovere iniziative volte a sviluppare nei più giovani la vocazione d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e valorizzazione del territorio;

Impresa culturale

AZIONE	Iniziative di promozione culturale e valorizzazione del territorio
TARGET	Giovani Artisti Emilia-Romagna (GAER)
RISORSE	2022-2024: 80.000 € annui

- Con **Legge per la musica** L.R. 2/2018, prima in Italia nel suo genere, la Regione intende supportare le potenzialità di crescita e sviluppo del settore nel suo insieme con misure e interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera: da quello educativo-formativo a quello creativo, da quello produttivo a quello distributivo e promozionale. In particolare, la Regione intende favorire la **fruizione della**

musica dal vivo presso le generazioni più giovani, le fasce di pubblico non abituali e quelle di popolazione con minori opportunità, promuovendo e valorizzando le attività che si pongono l'obiettivo dell'**inclusione e dell'interculturalità**; **valorizzare le realtà locali** in una logica di sistema e di equilibrio a livello regionale e dei singoli territori, sostenendo le iniziative nelle aree meno favorite, anche riconoscendo vocazioni e peculiarità positive dei territori e promuovendo la **costruzione di sinergie** tra esperienze analoghe, finalizzate ad un rafforzamento reciproco; **promuovere la formazione** e la diversificazione del pubblico attraverso strumenti di comunicazione e servizi destinati ad attrarre nuovo pubblico e a consolidare il pubblico esistente, attraverso progetti innovativi; promuovere la **cultura della legalità, l'occupazione** e la **qualificazione delle figure artistiche, tecniche e gestionali**;

Musica

AZIONE	favorire la fruizione della musica dal vivo presso le generazioni più giovani fasce di pubblico non abituali
AZIONE	valorizzare le attività che si pongono l'obiettivo dell'inclusione e dell'interculturalità
AZIONE	valorizzare le realtà musicali locali
AZIONE	promuovere la cultura della legalità, l'occupazione e la qualificazione delle figure artistiche, tecniche e gestionali
AZIONE	promuovere la formazione musicale
TARGET	Giovani e intera comunità regionale
RISORSE	In corso di definizione

#patrimonio culturale

Dal 1° gennaio 2021 le funzioni regionali in materia di patrimonio culturale sono confluite dal "Istituto beni artistici, culturali e naturali" al nuovo "Servizio Patrimonio culturale" all'interno dell'Assessorato cultura e paesaggio della Regione Emilia-Romagna. Pertanto, in continuità con il lavoro del IBACN, la Regione continua l'attività di cura e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio regionale, ossia dell'insieme dei beni artistici, culturali, architettonici, naturali e paesaggistici e, più in generale, delle risorse ereditate dal passato che le comunità regionali identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni. In particolare, realizzerà attività conoscitiva e di ricerca, per la valorizzazione e la conservazione e la promozione del patrimonio culturale, gestendo inoltre l'inventario regionale. Promuoverà interventi di conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione; metterà a disposizione del pubblico, anche attraverso una biblioteca specializzata e una fototeca, la documentazione scritta, iconografica, cartografica, audiovisiva e multimediale, consentendo la consultazione delle banche dati relative al patrimonio culturale; realizzerà iniziative espositive e progetti con particolare riguardo all'educazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza e delle giovani generazioni.

Cosa la Regione intende fare:

- La Regione realizzerà una nuova edizione della ormai storica iniziativa **"Io Amo i Beni Culturali"**, concorso di idee rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado, in partenariato con i musei, gli archivi, le biblioteche e i teatri storici della regione Emilia-Romagna, che ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani nelle iniziative di valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale. Nelle numerose edizioni realizzate a partire dal 2011 sono stati realizzati dai giovani partecipanti all'iniziativa numerosi progetti tra cui: ebook, audioguide, video, mappe interattive ed emotive, bassorilievi, oggetti di design, percorsi didattici, siti internet, progetti di promozione turistica, ricostruzioni virtuali, cataloghi ed esposizioni.

"Io amo i beni culturali"

AZIONE	promuovere la partecipazione attiva dei giovani nelle iniziative di valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale
TARGET	Studenti delle scuole secondarie
RISORSE	80.000 € per il 2022

- Nel 2022 si terrà la 21.a edizione del progetto **"Quante storie nella Storia"**, settimana della **didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio**, organizzata dalla Regione in collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana-sezione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. La Settimana è sostanzialmente una "vetrina", ideata per offrire ai partecipanti (archivi di Stato emiliano-romagnoli, biblioteche, musei e archivi di istituti culturali e di altri enti pubblici e/o privati) un'occasione per divulgare l'attività di sensibilizzazione al patrimonio culturale che svolgono in archivio con bambini e studenti di ogni ordine e grado. L'obiettivo è accrescere la consapevolezza,

soprattutto nelle giovani generazioni, dell'importanza dell'archivio come bene culturale e memoria storica collettiva in un'ottica di cittadinanza attiva, oltre che di utilizzare carte e documenti per approfondire lo studio teorico della storia acquisendo uno specifico metodo di ricerca.

Quante storie nella Storia

AZIONE	didattica ed educazione al patrimonio in archivio
TARGET	Bambini e studenti di ogni ordine e grado
RISORSE	Non sono previste risorse regionali, che organizza l'evento, le spese previste per partecipare all'iniziativa sono a carico degli enti partecipanti

- Con il progetto **Giovani per il Territorio (GpT)** la Regione, con il coinvolgimento anche dei Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) della Regione Emilia-Romagna, intende promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale regionale attraverso l'attivazione di percorsi partecipativi. In particolare, l'iniziativa si rivolge alle associazioni giovanili per invitarle ad unirsi in partenariato con un ente proprietario di un bene culturale o ambientale e presentare un progetto innovativo per gestire, comunicare e trasmettere il valore sociale del bene. Il progetto diventa così l'occasione per realizzare un percorso di conoscenza e cura del bene, che stimoli il valore della cittadinanza attiva e metta in piedi un sistema virtuoso di relazioni sociali e culturali. Per le annualità 2022-23 verranno selezionati 14 progetti innovativi di valorizzazione e gestione dei beni culturali e naturali e degli alberi monumentali regionali e d'Italia in Emilia-Romagna. Nella selezione dei progetti vincitori è prevista una premialità per i progetti che insistono su porzioni di territorio regionale abitualmente poco rappresentate, prima fra tutte le aree interne.

Giovani per il Territorio (GpT)

AZIONE	promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale regionale
TARGET	Associazioni giovanili in partenariato con un ente proprietario di un bene culturale o ambientale
RISORSE	142.000 euro per le annualità 2022 e 2023

- **"readER"** è il **progetto triennale**, finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna** e attuato dal Settore Patrimonio culturale, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, che porta una biblioteca digitale in tutte le scuole del territorio emiliano-romagnolo. Il servizio, attivo per le scuole primarie e secondarie che ne fanno richiesta, si basa sul servizio MLOL (MediaLibraryOnLine) Scuola, che consente a studenti, insegnanti e operatori scolastici di accedere liberamente 24 ore su 24, per sette giorni su sette a **70.000 ebook**, **7.000 giornali** da tutto il mondo, **2 milioni di Open Educational**

Resources (OER), cioè materiali audio, immagini, video per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca rilasciati in pubblico dominio o con licenza aperta. Con il progetto readER, si favorisce una sempre maggiore integrazione tra biblioteche scolastiche e organizzazione bibliotecaria regionale, tra biblioteche pubbliche e sistema educativo, si promuove la lettura tra i giovani e si integra la didattica con strumenti sempre aggiornati e dinamici

readER – la biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna

AZIONE	Portare una biblioteca digitale in tutte le scuole della regione
TARGET	Studenti, insegnanti e operatori delle scuole primarie e secondarie dell'Emilia-Romagna che aderiscono al progetto
RISORSE	2021-2022-2023: 145.000 euro per ciascuna annualità

#memoria del '900

L'Emilia-Romagna ha vissuto con particolare intensità le più drammatiche vicende della storia italiana nel corso del Novecento. I fatti accaduti hanno segnato profondamente la **storia della comunità regionale**, generando sia il sentimento di una doverosa memoria degli eventi vissuti, e spesso subiti, sia l'esigenza di **tramandare**, in particolar modo alle giovani generazioni, documenti e materiali utili alla ricerca e allo studio storico. La Regione Emilia-Romagna, unica istituzione in Italia, ha voluto riconoscere, con la **L.R. n. 3/2016** sulla **Storia e Memoria del Novecento**, l'importanza di questo lavoro ed ogni anno sostiene e promuove, attraverso **bandi e convenzioni**, il consolidamento, la valorizzazione, la nascita e lo sviluppo di progetti e attività. Il programma pluriennale in attuazione della L.R. n. 3/2016 prevede, tra le sue finalità, la promozione d'**iniziative culturali, didattiche e formative** rivolte alla popolazione, con particolare riguardo alle **giovani generazioni**, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e con le università. Obiettivo dell'azione regionale è quello di **coltivare la "memoria collettiva" come una "pratica di cittadinanza attiva"** perché ricordare è una continua ricerca, un processo di crescita e di formazione della nostra identità, della nostra consapevolezza, del nostro essere cittadine e cittadini oggi.

Cosa la Regione intende fare:

- **Viaggi della Memoria** – Nel quadro della legge regionale sulla Memoria del Novecento, i Viaggi della Memoria sono previsti nel programma di interventi dell'Assemblea legislativa. L'iniziativa consente ogni anno ad un cospicuo numero di ragazze e ragazzi di venire a contatto con i **luoghi della Memoria del Novecento** a livello **regionale, nazionale ed internazionale**, offrendo importanti occasioni di approfondimento della storia ed esperienze sul campo che contribuiscono allo sviluppo della loro educazione alla cittadinanza. Attraverso questa attività i giovani si confrontano con loro coetanei che vivono in altre parti d'Europa, riflettono insieme sulle conseguenze di quanto accaduto nel nostro recente passato, si interrogano sulla situazione storico-politica attuale. I Viaggi della Memoria sono poi dei momenti che favoriscono la costruzione di un'identità europea basata sulla pace, sulla solidarietà, sulla condivisione dei valori democratici, sulla giustizia sociale e sul dialogo, con l'obiettivo di ispirare i giovani a difendere questi valori e a farsi protagonisti del futuro.

Viaggi della Memoria

AZIONE	Organizzare viaggi di istruzione per promuovere nelle scuole la cura della memoria e dei valori della cittadinanza attiva
TARGET	Scuole, istituti storici, associazioni di promozione sociale ed enti locali
RISORSE	Variano di anno in anno, secondo le disponibilità del bilancio

- conCittadini** è il progetto di educazione alla cittadinanza attiva dell'Assemblea legislativa che, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, da un decennio si rivolge a scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio per **promuovere singoli progetti sui temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità. Con riguardo alla memoria del '900**, l'Assemblea legislativa si avvale della collaborazione delle più importanti e prestigiose istituzioni al mondo che si occupano della trasmissione e dell'insegnamento della e sulla Memoria. Attingendo alle risorse culturali messe a disposizione grazie a questa rete, ogni anno decine di istituti scolastici, migliaia di ragazzi e ragazze da tutta la regione, amministratori pubblici, docenti ed esperti di istituti di memoria, sono coinvolti in **attività laboratoriali, seminari, convegni, giornate di studio, mostre didattiche, lezioni in e-learning e supporti didattici** offerti dall'Assemblea. Tra i frutti più preziosi della collaborazione dell'Assemblea legislativa con questi partner, vi sono le **mostre didattiche**, spesso itineranti, che rappresentano uno strumento educativo particolarmente efficace nel rendere i giovani protagonisti del proprio apprendimento.

Progetto conCittadini

AZIONE	promuovere singoli progetti sui temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità (attività laboratoriali, seminari, convegni, giornate di studio, mostre didattiche, lezioni in e-learning e supporti didattici)
TARGET	scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio
RISORSE	In corso di definizione

- Migrer** è il **Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo** all'interno del quale sono stati realizzati dei percorsi tematici rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. L'obiettivo di questi percorsi è di approfondire il tema dell'emigrazione attraverso i numerosi materiali (video, foto, storie) presenti sul sito e di fornire ai ragazzi elementi di conoscenza e di riflessione su un fenomeno articolato e complesso che ha caratterizzato e caratterizza anche oggi il territorio regionale. Al sito Migrer è collegato anche un bando di concorso rivolto sempre a scuole secondarie di primo e di secondo grado per la realizzazione di un prodotto originale che racconti, in modo creativo, il fenomeno migratorio dalla nostra Regione verso l'estero dal punto di vista delle studentesse e degli studenti, facendo ricorso a diversi linguaggi artistico-espressivi (foto, video, elaborato scritto)

A scuola con Migrer

AZIONE	Offerta di percorsi didattici e di approfondimento sul tema dell'emigrazione dalla nostra regione con l'obiettivo di far conoscere il fenomeno migratorio di ieri e di oggi.
TARGET	Docenti e studenti delle scuole della Regione Emilia-Romagna (scuole secondarie di I e II grado)
RISORSE	Dai 20.000 ai 30.000 euro, a seconda della disponibilità di bilancio

Make it fairER - Emilia-Romagna Regione d'Europa

#sviluppointegrato #areeinterne #rigenerazioneurbana #servizi
#accessibilità #educazioneallasicurezzastradale #partecipazione
#pace #cooperazioneinternazionale #politicheabitative
#culturadellalegalità #sicurezzaurbanaeintegrata

Abstract

La Regione Emilia-Romagna punta in maniera decisa al rafforzamento dell'impianto universalistico dei servizi al cittadino, con l'obiettivo di renderli accessibili, più prossimi e qualificati, ma anche di garantirli a tutta la popolazione regionale, riducendo le disuguaglianze territoriali in termini di servizi all'interno delle aree urbane - tra centro e periferie - e tra queste e le aree montane e interne. Agire sul riequilibrio tra le aree della regione, significa anche garantire uno sviluppo equilibrato dei territori, completando le infrastrutture di comunicazione e sostenendo il lavoro, l'impresa e la sicurezza nei territori rurali e montani, e sostenendo progetti di rigenerazione urbana in grado di rendere le città più belle, sicure e sostenibili.

In particolare, avere luoghi di vita sicuri e sostenibili significa anche intervenire su edifici normalmente fruiti dalle nuove generazioni, a partire dalle scuole e da altri edifici a loro dedicati, con la possibilità di poter accedere ad aree bonificate e restituite alla comunità per utilizzi nuovi e condivisi.

Sfide

La portata delle sfide che la regione si trova ad affrontare richiede un ancoraggio più forte ai territori e un loro rinnovato protagonismo. Questo significa **valorizzare le diversità e investire sulle vocazioni che i territori dell'Emilia-Romagna esprimono**, a partire dal giusto riconoscimento che meritano la Città Metropolitana di Bologna e le eccellenze che qualificano i **centri urbani** della regione - per molti aspetti un unicum sul piano nazionale - con un'attenzione specifica ai bisogni e alle potenzialità delle aree interne e montane.

Appare per questo decisivo ricucire le **diseguaglianze territoriali**, soprattutto della montagna e delle aree più periferiche, che minacciano la coesione della nostra regione e non solo. Contrastare questa tendenza significa anche garantire ovunque opportunità e **servizi di prossimità**, integrando le periferie a città più aperte e diffuse, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi per attivare nuovi processi. Inoltre, in tema di **territorio rurale**, il **ricambio generazionale** è un fattore cruciale per garantire un futuro all'agricoltura dell'Emilia-Romagna. I giovani sono portatori di innovazione tecnologica e produttiva e sono essenziali per rivitalizzare le comunità rurali. Per questo è opportuno creare condizioni favorevoli per un loro insediamento in termini di **servizi e infrastrutture**.

Tale processo di rinnovamento deve necessariamente passare anche da un riordino istituzionale e dal rilancio del progetto di autonomia regionale, che possono concorrere positivamente alla semplificazione della cornice istituzionale, affinché rappresenti un

punto di forza dell'Emilia-Romagna. Il confronto avviato con gli Enti locali, a tutti i livelli, ha favorito **nuovi modelli di partecipazione** e la sottoscrizione di numerosi protocolli relativi alla governance locale. Un impegno importante che è da perseguire anche nei prossimi anni in direzione dell'integrazione e del coordinamento delle politiche locali e regionali, assieme ad un coinvolgimento sempre maggiore del **Terzo settore**.



Strategia

#sviluppo integrato #areeinterne

La **sinergia e il dialogo costante con i territori** dovranno essere la cifra di un'azione prioritaria dell'intero sistema regionale e le azioni funzionali alla realizzazione di questo obiettivo saranno realizzate in collaborazione con i diversi assessorati di volta in volta competenti.

La montagna è una risorsa per l'intera comunità regionale in termini ambientali, sociali ed economici. Il rafforzamento di queste aree, che rappresenta ben il 40% dell'intero territorio, risulta centrale anche per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Proprio al fine di **valorizzazione** questo **patrimonio** e di contrastarne lo spopolamento, **implementando la rete dei servizi e le occasioni di lavoro**, verrà impostata un'azione plurisettoriale integrata e coordinata che sappia superare le criticità e valorizzare le eccellenze. La Regione Emilia-Romagna è impegnata nell'**ampliare l'offerta di servizi ai cittadini e alle famiglie che abitano in montagna**.

Cosa la Regione intende fare:

- **Ridurre il digital divide territoriale**, garantendo adeguati servizi ed infrastrutture per le **aree montane e rurali**. Dopo gli investimenti per la realizzazione delle dorsali in fibra ottica, la Regione ha stabilito, nell'ambito del **Piano nazionale voucher**, una prima finestra temporale prioritaria all'erogazione dei voucher nelle zone di montagna per favorirne lo sviluppo dei servizi. Dopo l'erogazione di voucher alle **famiglie** dell'Emilia-Romagna con un **reddito Isee inferiore ai 20.000 euro**, (Fase 1, conclusa nel 2021) ulteriori voucher per le famiglie saranno erogati nella successiva Fase 2, non ancora attivata, rivolta a chi ha un **reddito ISEE non superiore a 50.000 euro**. I voucher dedicati alle **imprese**, per l'accesso a servizi di connettività in banda ultra-larga, sono sempre erogati nella Fase 2: questa parte è stata attivata ed avrà durata fino ad esaurimento delle risorse stanziare e, comunque, non oltre il 15 dicembre 2022.

Piano Voucher nazionale per l'accesso ai servizi di connettività e alle tecnologie

AZIONE	Fase 1 del piano voucher
TARGET	famiglie con ISEE inferiore a euro 20.000.
AZIONE	Fase 2 del piano voucher
TARGET	famiglie con reddito ISEE non superiore a 50.000 euro
AZIONE	I voucher per l'accesso a servizi di connettività in banda ultra-larga
TARGET	imprese
RISORSE COMPLESSIVE	In corso di definizione

- Il **ricambio generazionale** è un fattore cruciale per garantire un futuro all'**agricoltura** dell'Emilia-Romagna. I giovani sono portatori di innovazione tecnologica e sono essenziali per rivitalizzare le comunità rurali. Con 150 milioni di euro già investiti nel corso dell'attuale programmazione il Psr ha favorito la nascita di quasi 1.800 nuove imprese condotte da giovani, di cui il 30% donne e circa la metà nelle zone montane, dove fare agricoltura è più difficile. I contributi si sono concentrati per circa il 50% nei settori dell'ortofrutta e lattiero-caseario. La Regione intende continuare a rafforzare gli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per i giovani in agricoltori under 41 con il c.d. "**pacchetto giovani**".

Ricambio generazionale in agricoltura

AZIONE	progetto " pacchetto giovani "
TARGET	Aziende agricole guidate da under 41
RISORSE	30,3 milioni di euro

#rigenerazione urbana

La Regione Emilia-Romagna promuove la **rigenerazione** per aumentare l'**attrattività** e la **riqualificazione del costruito** secondo criteri di sostenibilità e di accrescimento della vivibilità della città pubblica, attraverso la qualificazione e l'implementazione del sistema dei servizi e delle funzioni strategiche insediate.

Cosa la Regione intende fare:

- La Regione finanzia attività di rigenerazione urbana che, grazie al **recupero di edifici pubblici dismessi**, ex scuole, vecchie sedi comunali, depositi o magazzini, diano vita a nuovi spazi di comunità come: biblioteche, luoghi per i giovani e centri per anziani, aree polivalenti e sportive, ma anche spazi per attività di culturali, sociali e assistenziali, oltre che strutture turistiche. Grazie ai finanziamenti regionali stanziati nel corso del 2021, verranno realizzati su tutto il territorio regionale interventi non limitati al solo recupero fisico dell'immobile, ma anche attenti alla sua effettiva capacità di generare nuove funzioni e ospitare nuove attività - anche attraverso forme di partecipazione e coprogettazione - e di relazionarsi in maniera ampia con il contesto e con gli spazi esterni come giardini, parcheggi, aree verdi. I progetti già approvati dalla Regione interessano innanzitutto i **comuni più piccoli**, con meno di 5mila abitanti, i **comuni montani** e delle **aree interne**, e saranno tutti realizzati ponendo particolare attenzione alla qualità ambientale dell'opera di rigenerazione urbana.

Attività di rigenerazione urbana

AZIONE	recupero di edifici pubblici dismessi per dare vita a nuovi spazi di comunità
TARGET	Comuni con meno di 60.000 abitanti
RISORSE	47 milioni di euro

#accessibilità #servizi #educazione alla sicurezza stradale

La Regione intende rafforzare l'**impianto universalistico dei servizi**, qualificandoli e garantendoli a tutta la popolazione, con un impegno particolare alla montagna, alle aree interne e più periferiche. Per ridurre le diseguaglianze territoriali e ricucire le distanze tra centri e periferie si procederà ad investire sull'accessibilità e la prossimità dei servizi. Si intende, poi, puntare ad un sistema capillare di **welfare di comunità e prossimità** in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori e promuovere il **servizio civile universale e regionale** di qualità, come esperienza di **cittadinanza attiva** formazione costante.

Cosa la Regione intende fare:

- A seguito della definizione del piano scuole nazionale previsto all'interno della "Strategia Banda Ultra Larga", la Regione Emilia-Romagna ha immediatamente aderito a questa pianificazione con il **Piano operativo scuole**, dando mandato a Lepida di collegare il maggior numero di scuole possibile durante la pandemia per far fronte alle crescenti esigenze di didattica a distanza, soprattutto e con priorità alle scuole superiori. Obiettivo del piano nazionale è quello di fornire a circa 32.000 sedi scolastiche un accesso Internet basato su **connettività di 1 Gbit/s simmetrici in accesso** per ogni scuola, con 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio Internet ("peering Internet"). La connettività per le scuole sarà **garantita e gratuita per cinque anni**, compresi i servizi di manutenzione e di assistenza tecnica. Il totale delle scuole da connettere alla banda larga in Emilia-Romagna è **1.892**, da effettuarsi entro il 2022.

Piano operativo scuole

AZIONE	Piano di attività per fornire la banda ultra-larga alle scuole della regione
TARGET	Scuole
RISORSE	23.418.061,00 euro

- implementare il circuito regionale degli **Informagiovani**, luoghi di accoglienza, informazione ed orientamento disseminati su tutto il territorio regionale, dai comuni capoluogo ai centri più piccoli dell'Appennino. Gli Informagiovani sono finanziati dalla Regione attraverso il fondo per le politiche giovanili, sono gestiti direttamente dagli enti locali o da associazioni del terzo settore ed hanno la funzione di indirizzare i giovani verso i servizi e le opportunità disponibili sul territorio.
- favorire progetti di sviluppo e consolidamento e/o promozione del settore delle **webradio giovanili**. Esse costituiscono un servizio realizzato dai giovani per i giovani. In molti casi la Regione Emilia-Romagna le ha sostenute e incoraggiate a crescere. Le Webradio non sono soltanto uno strumento con cui ragazze e ragazzi hanno la possibilità di conoscere meglio i linguaggi multimediali, ma sono uno strumento di partecipazione e megafono delle opportunità e dei servizi a disposizione della comunità, in particolare di quella giovanile.

L.R. 14/2008 – servizi informativi per i giovani

AZIONE	implementare il circuito regionale degli Informagiovani
AZIONE	favorire progetti di sviluppo e consolidamento e/o promozione del settore delle webradio giovanili
TARGET	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo
RISORSE COMPLESSIVE	quota dei fondi stanziati per le attività di spesa corrente: 1.200.000,00 euro per il 2022/2023/2024

- Obiettivo regionale è promuovere la **sicurezza sulle strade**, in particolare tra i giovani che si avvicinano per la prima volta alla guida dei motocicli e dell'automobile. Pertanto, la Regione Emilia-Romagna realizza attività di **sensibilizzazione** per fasce di età e per la **prevenzione** nelle serate di "evasione e divertimento". Tale attività avviene anche attraverso l'utilizzo di moduli didattici innovativi quali: rappresentazioni teatrali, talk-show in cui gli studenti possano confrontarsi direttamente con le vittime di incidenti stradali o assistere a dimostrazioni di incidenti stradali, grazie all'utilizzo di un laboratorio mobile con simulatori di impatto e ribaltamento. Inoltre, la Regione promuove la campagna di comunicazione "Col casco non ci casco" con distribuzione di caschi da ciclista e accessori (luci, campanelli, giubbotti riflettenti) e realizza progetti sull'utilizzo corretto del monopattino. Infine, promuove la campagna di comunicazione e educazione "Guida sicura e consapevole", anche attraverso l'uso dei social network.

Educazione alla sicurezza stradale

AZIONE	guida sicura delle "due ruote" e della "prima auto"
AZIONE	sensibilizzazione per fasce di età;
AZIONE	moduli didattici per patentandi o neopatentati
AZIONE	"Col casco non ci casco"
AZIONE	Guida sicura e consapevole
TARGET	Giovani "patentandi" /Giovani neopatentati
RISORSE	2022-2024: € 450.000,00 annui

#partecipazione

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che si intende intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio e chiama ad un **protagonismo attivo** dei suoi attori. È necessaria una cittadinanza attiva e partecipe e una comunicazione che si rivolga ad una società civile informata e consapevole. È importante, poi, coinvolgere gli attori del **Terzo Settore** per la loro capacità di fare rete con il sistema pubblico e di sviluppare iniziative con il coinvolgimento di cittadine e cittadini.

Parallelamente, il confronto avviato in questi anni con **Enti locali**, a tutti i livelli, ha favorito nuovi modelli di partecipazione e la sottoscrizione di numerosi protocolli relativi alla governance locale. Si intende, quindi, proseguire nei prossimi anni in direzione dell'integrazione e del coordinamento delle politiche locali e regionali.

Cosa la Regione intende fare:

- L'iniziativa **Assemblea dei ragazzi e delle ragazze** si inserisce nel quadro delle azioni che l'Istituto di Garanzia per l'infanzia e l'adolescenza porta avanti al fine di garantire il rispetto e l'attuazione dell'**Articolo 12 della Convenzione Onu** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ogni persona di minore età ha il diritto di esprimere la propria opinione su ogni questione che lo interessa e tale opinione deve essere presa in considerazione). L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per la Regione Emilia-Romagna è stata istituita per la prima volta a novembre 2021, a seguito di un avviso pubblico, e coinvolge 50 ragazze e ragazzi di tutta la regione. Il progetto intende promuovere e valorizzare la **partecipazione attiva** di ragazze e ragazzi, ascoltando i loro pareri, opinioni e proposte su questioni che li riguardano direttamente o indirettamente e portandole all'attenzione dell'Istituzione regionale.

Assemblea dei ragazzi e delle ragazze

AZIONE	Organizzare e gestire gli incontri dell'Assemblea (in plenaria e in sottogruppi), recepire le istanze emerse e rappresentarle alle figure istituzionali di competenza
TARGET	Ragazzi e ragazze dai 9 ai 18 anni che vivono in Emilia-Romagna
RISORSE COMPLESSIVE	3.000,00 – anno 2022

- La Regione promuove l'**aggregazione giovanile** intesa come attività di coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi nella gestione, rivitalizzazione e ripensamento degli spazi di aggregazione in collaborazione con imprese, scuole, operatori ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio per la realizzazione di corsi, eventi, laboratori e workshop. Si tratta di azioni di **cittadinanza attiva**, promozione di percorsi di **protagonismo** e di **impegno civico**, la partecipazione responsabile come valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento di realtà associative e gruppi informali;
- Implementare le **azioni di proworking**, ovvero servizi di orientamento e incontro tra domanda e offerta di lavoro, colloqui di orientamento per individuare obiettivi

professionali e piani d'azione per realizzarli, informazioni utili per la redazione del curriculum vitae e delle lettere di presentazione e per affrontare positivamente i colloqui di selezione, partendo proprio dagli utenti e dalle attività realizzate all'interno degli **spazi di aggregazione**.

- La Regione favorisce il **protagonismo giovanile** attraverso il finanziamento di progetti attivati nel sistema **YoungERcard** e finalizzati a promuovere tra i giovani la cittadinanza attiva e responsabile, la sensibilità ambientale, artistica, culturale e sportiva e il valore della partecipazione come strumento di costruzione del futuro proprio e altrui.

Progetto giovani – L.R. 14/2008 – Partecipazione

AZIONE	Aggregazione giovanile
AZIONE	Azioni di <i>proworking</i>
AZIONE	Protagonismo giovanile/YoungERcard
TARGET	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo
RISORSE COMPLESSIVE	2022-2024: € 1.200.000,00 annui

- Realizzare piccoli interventi **di ristrutturazione e adeguamento negli spazi di aggregazione giovanili**, l'acquisto di nuove **attrezzature tecnologiche** e di nuovi **arredi**, per aprire o riqualificare i locali che ospitano coworking, sale prova, fablab, Informagiovani, incubatori d'idee innovative, redazioni di webradio, skatepark, laboratori multimediali, in modo che siano sempre fruibili e dotati delle strumentazioni necessarie allo svolgimento delle varie attività.

Progetto giovani – L.R. 14/2008 – spesa investimento

AZIONE	ristrutturazione e adeguamento negli spazi di aggregazione
TARGET	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo
RISORSE	€ 480.000,00 annui per 2022/2023/2024

- **servizi di orientamento** alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro attraverso la costituzione di reti orizzontali e verticali tra istituzioni scolastiche e universitarie, enti di formazione professionale e organizzazioni produttive;
- progetti pilota diretti a **rafforzare le competenze dei giovani** ai fini del miglioramento della loro occupabilità nell'ambito della trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, attraverso un dialogo costante con le organizzazioni produttive che consenta di rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo del territorio e alle esigenze di competenze delle imprese;
- iniziative di **innovazione sociale** finalizzate alla prevenzione e al **contrasto del disagio giovanile** e del rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia in atto, e a promuovere il benessere multidimensionale dei

giovani, soprattutto degli adolescenti, anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico

GECO 11 – Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli

AZIONE	servizi di orientamento alle competenze e al lavoro
AZIONE	rafforzare le competenze e miglioramento della occupabilità dei giovani
AZIONE	Prevenire e contrastare il disagio giovanile ed il rischio di esclusione sociale
TARGET	Comuni capoluoghi di provincia
RISORSE COMPLESSIVE	641.491,00 € per il 2022

- contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione e il supporto di centri di aggregazione giovanili che offrano **percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale** nonché opportunità di supporto psico-fisico ai giovani, mediante l'organizzazione di laboratori artistici e musicali e l'accesso, gratuito e libero, delle attività sportive sul territorio.

GECO 11 bis – progetti per i giovani emiliano-romagnoli

AZIONE	contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale
TARGET	Comuni capoluoghi di provincia
RISORSE	644.280,00 €

#cooperazione internazionale

La Regione Emilia-Romagna intrattiene **rapporti internazionali stabili ed attivi** con il resto del mondo, collabora con istituzioni ed enti europei ed extraeuropei, al fine di promuovere una sempre crescente internazionalizzazione del territorio regionale nelle sue diverse articolazioni. La Regione intende contribuire al consolidamento e all'ulteriore sviluppo delle attività internazionali degli Enti Locali del territorio regionale che intrattengono rapporti di scambio e collaborazione con enti omologhi in Europa e nel mondo, realizzando attività che spaziano dal networking bilaterale e multilaterale, a progettualità comuni, fino alla sottoscrizione di patti di amicizia e di cooperazione

Cosa la Regione intende fare

- La Regione intende supportare la realizzazione di progetti di Comuni ed Unioni di Comuni mirati allo sviluppo di rapporti e scambi internazionali, al fine di promuovere tra la popolazione, ed in particolare tra i **giovani**, l'importanza di una società aperta e del raggiungimento degli obiettivi dell'**Agenda 2030**, individuando come temi prioritari la **transizione energetica**, la **transizione digitale** e la **lotta alle disuguaglianze**. La Regione si propone altresì di favorire scambi di esperienze e collaborazioni su politiche territoriali innovative, a supporto della ripresa e della resilienza delle comunità locali.

Cooperazione internazionale per l'Agenda 2030

AZIONE	Iniziative rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030
TARGET	Comuni e le Unioni di Comuni emiliano-romagnoli che coinvolgano almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo
RISORSE	2022-2023: 40.000,00 euro annui

Viaggi attraverso l'Europa – Si tratta di un'iniziativa con cui l'Assemblea legislativa attua le misure di promozione e sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea di cui alla legge regionale 16/2008. Annualmente, attraverso un Avviso, sono finanziati progetti che, attraverso lo strumento del viaggio e grazie a un percorso di formazione e conoscenza collettivo, sono in grado di fornire alle giovani generazioni una "chiave di lettura" originale che permetta di promuovere una riflessione sull'Europa come comunità culturale di valori condivisi fondati sulla democrazia, la pace, la solidarietà, la giustizia sociale e il rispetto dei diritti umani.

Viaggi attraverso l'Europa

AZIONE	Favorire e sostenere progetti che, partendo dai luoghi, dagli eventi e dai simboli legati ai temi della cittadinanza e dell'integrazione europea, contribuiscono a promuovere tra le giovani generazioni la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dall'essere cittadini europei e rafforzano il loro senso di appartenenza all'Europa.
TARGET	Scuole, istituti storici, associazioni di promozione sociale ed enti locali
RISORSE	Dai 200.000 ai 250.000 euro, a seconda della disponibilità di bilancio

#pace

La memoria costitutiva della nostra identità è un formidabile strumento per l'elaborazione delle strategie per il futuro. Rimettere al centro dell'agenda politica il tema della **pace** e dei **diritti umani**, in linea con l'obiettivo 16 di Agenda 2030, delle Nazioni Unite, dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, è oggi più che mai attuale. La pace si costruisce anche grazie ad azioni quotidiane e politiche locali, sostenendo un processo culturale, educativo e di consapevolezza su questi temi.

Nella ricorrenza dei 50 anni (1972-2022) della prima legge sull'obiezione di coscienza all'uso delle armi e del servizio civile si intende continuare a promuovere il **servizio civile universale e regionale** di qualità, come esperienza di **cittadinanza attiva** e **per la pace**

Cosa la Regione intende fare:

- sostenere e promuovere la **cultura dei diritti umani e della pace**, quale presupposto per il riconoscimento reciproco, il dialogo, la prevenzione dei conflitti e la nonviolenza;
- sostenere e promuovere l'**educazione alla cittadinanza globale**, quale pratica educativa per sviluppare il senso di appartenenza a una comunità più ampia e all'umanità comune, e dando evidenza alle interdipendenze politiche, economiche, sociali e culturali e all'interconnessione tra contesti locale, nazionale e globale;
- proseguire e sviluppare interventi sui temi dell'educazione alla pace che valorizzino il **rapporto memoria/costruzione di una cultura di pace**, in analogia con l'esperienza educativa e metodologica sviluppata in questi anni dalla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole;
- sviluppare iniziative di **dialogo ed accoglienza interculturale** e interreligiosa valorizzando il ruolo delle comunità dei migranti e dei rifugiati;
- **contribuire al dialogo tra le culture**, anche attraverso la valorizzazione della cultura, della storia e delle tradizioni dei paesi nei quali vengono realizzati gli interventi di cooperazione internazionale cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna, favorendo la conoscenza del patrimonio culturale e naturale, degli artisti e dei luoghi di memoria storica del mondo

Iniziative per la pace

AZIONE	dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa
AZIONE	sostenere e promuovere la cultura dei diritti umani e della pace
AZIONE	educazione alla pace
AZIONE	cooperazione internazionale, conoscenza del patrimonio culturale e naturale, degli artisti e dei luoghi di memoria storica del mondo
AZIONE	educazione alla cittadinanza globale
TARGET	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani
RISORSE COMPLESSIVE	2022-2023: 180.000 euro annui

- Continuare a coinvolgere le giovani generazioni nella **scelta volontaria di servizio civile**, sia regionale che universale, finalizzata alla difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, in percorsi di pace e di cittadinanza attiva, mediante attività di **utilità sociale**, anche nell'ambito **ambientale**, e favorire contestualmente la **crescita civica, culturale** e l'**integrazione sociale** dei giovani coinvolti, attraverso il metodo del "imparare facendo". Bambini, adolescenti e giovani, insieme ad altre persone sono pure destinatari diretti delle attività di servizio civile previste nei settori dell'assistenza (in condizioni di disagio, di esclusione sociale, disabilità) e dell'educazione (animazione culturale verso minori e giovani, servizi all'infanzia, lotta all'evasione e all'abbandono scolastico, tutoraggio scolastico, educazione informatica, alla legalità, allo sviluppo sostenibile, allo sport e alle attività artistiche finalizzati a processi di inclusione).

Servizio civile

AZIONE	Servizio civile universale (SCU)
TARGET	dai 18 ai 28 anni
RISORSE STATALI	€ 16.486.200,00 per il 2022
AZIONE	Servizio civile regionale (SCR)
TARGET	dai 18 ai 29 anni iniziative gratuite e volontarie per minori 15-18, integrate nei percorsi scolastici e dell'obbligo formativo
RISORSE	2022-2024: 834.000 € annui

#politiche abitative

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare a chi ne ha diritto a canoni e prezzi di vendita più bassi di quelli di mercato.

Sebbene non si tratti di politiche rivolte "esclusivamente" alle giovani generazioni, sono proprio i giovani, insieme alle famiglie meno abbienti o numerose, agli stranieri e ai pensionati, ad essere maggiormente interessati alle iniziative in materia di politiche abitative. Infatti, a causa delle precarie condizioni di lavoro e all'alto costo delle abitazioni, sia da acquistare che da locare, l'accesso all'abitazione è uno dei problemi più sentiti dai giovani che desiderano perseguire la propria indipendenza, creare una famiglia o trasferirsi nella nostra regione per motivi di studio e di lavoro.

Cosa la Regione intende fare:

- Il c.d. "**bando montagna 2020**" si proponeva di sostenere lo sviluppo e la crescita dei territori montani, promuovere il recupero del patrimonio edilizio e contrastare lo spopolamento dell'Appennino per costruirne su solide basi il rilancio economico e sociale. Per tale ragione prevedeva la concessione di **contributi a fondo perduto** a nuclei famigliari in cui almeno uno dei componenti (ad esclusione dei figli) fosse **nato dopo il 1^o gennaio 1980**, con residenza in regione, **per l'acquisto o la ristrutturazione di una casa** situata in uno dei **119 comuni appenninici** dell'Emilia-Romagna. Nel bilancio regionale per l'annualità 2022 è previsto un nuovo stanziamento di **5 milioni di euro** finalizzato ad implementare una nuova edizione del suddetto bando, di cui è ancora in discussione il criterio della soglia d'età sopra-menzionata.

Bando montagna

AZIONE	concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione di una casa situata in uno dei 119 comuni appenninici dell'Emilia-Romagna
TARGET	nuclei famigliari in cui almeno uno dei componenti (ad esclusione dei figli) sia nato dopo il 1 ^o gennaio 1980 (la soglia di età è in corso di definizione)
RISORSE STATALI	5 milioni di euro per il 2022

- Il programma "**Patto per la casa Emilia-Romagna**" è rivolto ai cittadini con **fascia di reddito medio-bassa** composta da: giovani coppie, famiglie numerose o con un solo genitore, anziani, disabili, stranieri o persone che lavorano in modo precario. La finalità del Programma è prioritariamente quella di ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati, con specifico riguardo alla cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare il proprio fabbisogno abitativo nel libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti. Si tratta di un **programma di housing sociale** che ha l'obiettivo di cercare soluzioni abitative per chi, a causa di contratti di lavoro instabili, redditi medio-bassi, inaccessibilità ai mutui o per presenza sul territorio per periodi "mobili", non riesce a trovare nel mercato libero soluzioni idonee alla propria condizione. Il programma è incentrato su una **forte collaborazione con gli Enti locali**, che saranno i **beneficiari delle risorse**, e che avranno il compito di gestire il programma, direttamente o attraverso convenzioni con agenzie per la locazione o soggetti detentori di patrimoni

immobiliari. Gli enti locali, o i soggetti con essi convenzionati, dovranno prendere in locazione alloggi disponibili sul mercato per almeno 5 anni, che saranno gestiti con il contributo dei fondi regionali per calmierare ulteriormente gli affitti, fornendo un elemento di forte garanzia per i proprietari degli immobili e occupandosi direttamente della gestione e dell'individuazione degli inquilini che ne abbiano i requisiti.

Patto per la casa Emilia-Romagna

AZIONE programma di housing sociale

TARGET Enti locali che gestiscono i fondi a favore dei cittadini con fascia di reddito medio-bassa

RISORSE 4 milioni per l'annualità 2022
3 milioni per l'annualità 2023

- Prosegue l'impegno della **Regione Emilia-Romagna** per **aiutare** le persone che faticano a sostenere mensilmente la **spesa per l'affitto di casa**. Lo scorso anno, con il Fondo Affitto 2021, sono stati stanziati 40 milioni di euro di risorse statali e regionali, che hanno consentito a Comuni e Unioni di Comuni di assegnare i contributi per l'affitto a persone o nuclei familiari con un Isee annuo fino a 17.154 euro e a persone o nuclei familiari con un Isee annuo fino a 35mila euro che abbiano subito una diminuzione del reddito di almeno il 20% durante il lockdown. Per l'**annualità 2022**, sebbene non siano ancora stati definiti i requisiti per l'assegnazione dei contributi, in particolare con riguardo alle soglie Isee, la Regione ha reso noto che metterà a disposizione del "**Fondo per l'affitto 2022**" **6 milioni di euro** di risorse proprie, cui si aggiungeranno le risorse statali.

Fondo per l'affitto 2022

AZIONE Sostegno alla spesa per l'affitto di casa le persone in situazioni di disagio abitativo

TARGET Comuni e Unioni di Comuni, a favore di persone in situazioni di disagio abitativo

RISORSE Annualità 2022: 6 milioni di risorse regionali + risorse statali

#cultura della legalità

Le politiche di promozione della cultura della legalità e prevenzione del crimine organizzate regionalmente si iscrivono negli obiettivi dell'Agenda Globale fissata dall'ONU per il 2030, in particolare mirano al raggiungimento del goal n. 16 dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile e finalizzate all'accesso universale alla giustizia e alla prevenzione di ogni forma di criminalità.

La politica regionale di **promozione della cultura della legalità**, disciplinata dalla L.R. 18/2016, si fonda sulla convinzione che l'educazione di adolescenti e giovani sui temi della legalità e della prevenzione del crimine organizzato sia il mezzo più efficace per costruire una società più giusta e più inclusiva. Pertanto, la Regione promuove e incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità fra i giovani e sostiene, in particolare, tutte le azioni di tipo educativo-pedagogico e culturali che favoriscono lo sviluppo della **coscienza civile e democratica** e **l'impegno contro le mafie** tra le nuove generazioni.

Cosa la Regione intende fare:

- promuovere e diffondere la **cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani** e favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio;
- **rafforzare la prevenzione primaria e secondaria** in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
- Rafforzare gli **osservatori locali e i centri studi**, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso e ai fenomeni corruttivi
- Sostenere il recupero e la gestione a fini sociali e/o istituzionali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale

Cultura della legalità

AZIONE	Diffondere la cultura della legalità e promuovere lo scambio di conoscenze sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio tra le giovani generazioni
AZIONE	Rafforzare la prevenzione del rischio di infiltrazione mafiosa sul territorio regionale;
AZIONE	sostenere gli osservatori locali per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
AZIONE	promuovere il riutilizzo, in funzione sociale, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa nel territorio regionale
TARGET	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani e agli studenti
RISORSE	2022-2023: 475.000 euro annui

#sicurezza urbana e integrata

Affrontare il tema delle **"politiche per la sicurezza urbana"** implica considerare le attività di attori istituzionali e sociali differenti che agiscono su materie diverse, ma con una medesima finalità, quella di promuovere e sviluppare la qualità della vita della comunità, per garantirle il miglior livello di sicurezza possibile.

Il concetto di sicurezza urbana è stato introdotto nella legislazione regionale, configurando gli interventi nei settori della **sicurezza sociale**, della **riqualificazione urbanistica**, della **cittadinanza attiva**, della **polizia locale** come strumenti per il concorso all'ordinata e civile convivenza della comunità e alla **prevenzione** dei fenomeni e delle cause della criminalità e del disordine urbano diffuso. In questo senso, la Regione Emilia-Romagna promuove la creazione di **sistemi locali di sicurezza integrata**, caratterizzata da un lato, dalla molteplicità degli operatori coinvolti nella costruzione della sicurezza e dal loro diverso ambito di competenze, dall'altro dalla trasversalità delle politiche messe in atto.

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha sottoscritto un accordo di programma con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna volto ad accrescere la conoscenza del fenomeno delle **"Bande giovanili di strada"** in Emilia-Romagna tra marginalità, devianza e insicurezza urbana. Il progetto di ricerca si propone di analizzare il tema dei comportamenti giovanili di gruppo negli spazi pubblici e, in particolare, i comportamenti criminali e devianti che sono causa di insicurezza urbana, provvedendo sia ad aggiornare precedenti lavori di ricerca su questo tema, sia ad analizzare criticità recenti che hanno creato un diffuso allarme sociale nella nostra regione.

Cosa la Regione intende fare:

- promuovere interventi di **prevenzione sociale del disagio giovanile**;
- favorire la diffusione di misure adeguate di **prevenzione situazionale** della criminalità e del disordine urbano diffuso e favorire azioni di **regolazione** e **mediazione dei conflitti** nello spazio pubblico, nelle abitazioni, nei quartieri;
- promuovere **misure di supporto** rivolte alle **vittime di reato**;
- promuovere interventi di **prevenzione comunitaria**, con strategie dirette a incentivare la partecipazione nelle attività di prevenzione degli abitanti di un quartiere o di un'area specifica del territorio, sia come singoli sia attraverso gruppi e associazioni con interventi fondati sia sul controllo di comunità che di sviluppo di comunità;
- Elaborare un modello di sviluppo delle **polizie locali** come parte integrante della comunità;
- promuovere la sicurezza con la **rigenerazione** e la **cura degli spazi** e dei **contenitori urbani**;
- realizzare **ricerche** ed **approfondimenti** su **tematiche** e **problemi emergenti** di interesse regionale, in grado di orientare le scelte politiche verso programmi di azione coerenti con la natura dei problemi di sicurezza e prevenzione da trattare.

Sicurezza urbana e integrata

AZIONE	Promuovere azioni di sistema che attivino l'intervento coordinato tra soggetti diversi, in grado di lavorare sulla mediazione dei conflitti
AZIONE	favorire la sicurezza attraverso la cura delle comunità e delle relazioni

AZIONE	Accrescere la sicurezza e la capacità di resilienza urbana e lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale attraverso la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti
AZIONE	Qualificare la capacità di risposta delle forze di polizia locale
TARGET	Comunità regionale, con particolare attenzione ai target più vulnerabili specifici (donne, adolescenti, anziani, minoranze).
RISORSE	2022-2023: 2.530.000 euro annui

	AZIONE	TARGET	RISORSE
START-UP INNOVATIVE	Attrarre e consolidare le start-up innovative	PMI con rilevanza di presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	1.800.000,00
AZIONI DI SISTEMA	Promuovere e attuare sinergia tra risorse pubbliche e private attraverso la collaborazione tra gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione	istituzioni, università, laboratori ed enti di ricerca, imprese	PR-FSE+/FESR 2021/2027
"INCREDIBOL!"	Sostegno alle imprese culturali e creative	Imprese culturali e/o creative guidate da under 40 avviate da non più di 4 anni	PR -FESR 2021/2027
Smart Specialisation Strategy (S3 regionale)	Promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione	Imprese, laboratori di ricerca, academy aziendali, università	5 miliardi
Rete regionale Spazi Area S3	Promozione della ricerca e dell'innovazione	Giovani laureati	5 miliardi
Sostegno all'imprenditorialità	Potenziare l'accesso al credito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.	Microcredito: Lavoratori autonomi e liberi professionisti - piccole imprese in forma singola o associata	2,5 milioni
Attrattività del modello cooperativo	Promozione di competenze e creazione di impresa cooperativa per giovani e donne	Associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo	da definire
Sviluppo delle competenze digitali	Formazione permanente per l'acquisizione di competenze e alte competenze digitali	Ragazze Digitali ER - Women in Tech -giovani e giovani donne	Risorse PR FSE+ 2021/2027
Diritto allo studio	Sostenere il diritto allo studio scolastico e universitario	Studenti delle scuole primarie e secondarie e studenti universitari e A.F.A.M.	2022-2024: sono stimati oltre 300 milioni di euro, di cui oltre 100 milioni annui, a cui concorrono risorse regionali, statali e comunitarie. Per le somme statali si tratta di somme previste in quanto le somme effettive dipenderanno dai riparti che verranno effettuati annualmente
Alta Formazione e specializzazione post-laurea	borse di dottorato, gli assegni di ricerca e gli assegni formativi per la partecipazione a percorsi post universitari di alta formazione.	Giovani laureati	PR-FSE+ 2021/2027
Apprendistato	offerta formativa differenziata sulla base delle diverse tipologie di contratto di apprendistato	Giovani under 29	10 milioni di euro annui
Garanzia giovani e programmi per l'occupabilità	attuazione di misure di politica attiva del lavoro	Giovani 18-29 anni	25 milioni di euro
lefp e successo formativo	garantire offerta formativa per la qualifica e il diploma professionale e per sostenere le azioni di personalizzazione dell'offerta	Giovani	50 milioni di euro annui
Rete politecnica e successo formativo	offerta di formazione terziaria non universitaria - percorsi di accompagnamento e laboratori esperienziali	Giovani	17 milioni annui
Progetti di educazione musicale	corsi di canto corale, musica strumentale d'insieme e laboratori di propedeutica musicale	Studenti di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado	1,5 milioni di euro annui
Contrasto al fenomeno dei giovani Neet	profilazione dei giovani Neet e programmazione di interventi specifici	Giovani Neet	In corso di definizione
Programma Erasmus+	Promozione dell'internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione professionale regionali	Allievi del sistema della formazione professionale e del sistema scolastico	Sono previste eventuali risorse di gestione regionale (quali anche la partecipazione di costi figurativi delle risorse umane partecipanti) nei casi di specifiche progettualità a cui l'Amministrazione Regionale decida di partecipare come partner diretto.
A scuola d'Europa	Offerta di percorsi didattici, laboratoriali, kit didattici, concorsi e piattaforme di e-learning o di supporto alla didattica, per far conoscere le opportunità offerte dall'appartenenza all'Unione europea e sollecitare la partecipazione dei giovani attraverso l'approfondimento e il dibattito	Docenti e studenti delle scuole della Regione Emilia-Romagna (dalla materna alla scuola secondaria di II grado)	Dai 35.000 ai 40.000 euro,
L'Europa per i giovani over 18	Offrire ai giovani l'opportunità di approfondire i temi connessi alla cittadinanza europea e agevolare l'accesso dei giovani emiliano romagnoli alle opportunità di mobilità transazionale per studio/lavoro/tirocinio/volontariato	Giovani emiliano-romagnoli oltre i 18 anni	20.000 euro per il premio "L'Europa che sarà"

	AZIONE	ATTIVITA'	TARGET	RISORSE
GreenER	Saperi e competenze per la green e blue economy	Promuovere corsi di studio scolastici, universitari e post-universitari incentrati su tematiche ambientali.	Studenti scuole superiori, universitari e laureati	134 mln di euro tra i fondi PR FESR, FSE e ulteriori risorse regionali.
	"Mi nuovo elettrico"	Sviluppare la mobilità elettrica	Comunità regionale	40.000.000 €
	"Grande!" e "Saltasu"	bus e treni regionali gratuiti nel tragitto casa-scuola per gli studenti	Under 19 e studenti universitari	24.000.000 €
	Bike sharing e ciclopiste	realizzazione di percorsi ciclabili, moderazione del traffico, messa in sicurezza di strade nei percorsi casa-scuola.	Enti locali/comunità regionale	10.000.000 €
	Ecocashback	incentivo kilometrico per gli spostamenti casa-lavoro, riduzione del costo di deposito bici presso le velostazioni, riduzione del costo per il bike sharing	13 Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti	9.750.000 €
	"Mobilityamoci 2.0"	Sviluppare la mobilità scolastica sostenibile	Comunità regionale	200.000 € all'anno
	Educazione alla sostenibilità: 5 Aree di azioni educative integrate:	paesaggi umani ed ecosistemi; gestione sostenibile delle risorse; ambiente e benessere; resilienza e sostenibilità urbana; economia circolare e green economy	Enti locali/comunità regionale	200.000 € all'anno
	"Io coltivo. Dall'orto alla tavola"	Promuovere l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare attraverso la creazione e la cura di un orto negli spazi verdi della scuola	scuole secondarie di primo grado	In corso di definizione
	Mettiamo radici per il futuro	Piantare 4,5 milioni di alberi entro il 2023	enti locali, scuole, associazioni, imprese e singoli cittadini	1 milione 100 mila euro
	Agricoltura sostenibile	Ammodernamento delle aziende agricole per ridurre l'impatto ambientale	Aziende agricole, con premialità per quelle condotte da giovani agricoltori o situate in zone svantaggiate o montane	58,5 milioni euro
	Catalogo verde	attività di formazione, visite alle aziende agricole e forestali, scambi interaziendali e consulenza per le imprese agricole e forestali	Enti fornitori servizi di consulenza e formazione destinati alle imprese agricole e forestali	In corso di definizione
	Produzioni agricole di qualità	Ammodernamento delle aziende agroindustriali	imprese agroindustriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	59,2 milioni euro

AZIONE	ATTIVITA'	TARGET	RISORSE
Promozione della salute e del benessere per le giovani generazioni	Spazi giovani e attività di prevenzione del disagio psicologico in adolescenza.	Giovani 14-19 anni	in corso di definizione
	Spazi Giovani Adulti	Giovani 20-34 anni	
	Consultori familiari	Under 26 per contraccezione gratuita	
	Pediatria di Comunità	0-18 anni	
	Pediatria di libera scelta	0 - 14 anni; 0-16 per ragazzi con patologie croniche; 0-18 per figli di migranti senza permesso di soggiorno	
Benessere in adolescenza	Mappare e coordinare a livello distrettuale gli spazi d'ascolto a scuola per un'offerta omogenea e di qualità e potenziare gli spazi di ascolto	adolescenti 14-19 anni	600.000 euro
	attività di aggiornamento e formazione in particolare su una conoscenza dei canali comunicativi e un'educazione digitale consapevole e creativa dei media tecnologici	Operatori, educatori, insegnanti	
	Implementare le linee di indirizzo su prevenzione e trattamento del ritiro sociale	Operatori, educatori, insegnanti	
Scuole che promuovono salute	ricerca "Noi adolescenti tra presente e futuro", con un'attenzione particolare agli effetti e ricadute della pandemia nella vita e nei vissuti degli adolescenti e con un focus d'indagine sul tema dell'aggressività/rabbia, della violenza subita e/o assistita oltretutto della cura di sé e dell'investimento sul futuro.	adolescenti 14-19 anni	In corso di definizione
	Si prevedono interventi di prevenzione, assistenza e formazione finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza tra le studentesse e gli studenti	studentesse e studenti	
prevenzione delle dipendenze	prevenzione universale e selettiva in contesti extrascolastici	Giovani in età scolare	In corso di definizione
	Patto per la prevenzione	Ufficio Scolastico regionale, Enti Locali, FFOO e Prefetture, Università Associazioni di categoria, enti accreditati e privato sociale, etc.	
	Sistema di monitoraggio regionale e locale	Servizi per le dipendenze patologiche	
	Programma Regionale delle azioni di riduzione del danno e dei rischi	specifici gruppi a rischio	
	standard di qualità europei per la prevenzione della dipendenza da sostanze stupefacenti e l'EUPC (European Prevention Curriculum)	stakeholder	
	formazione dei decisori, degli stakeholder nelle realtà territoriali	Decisori e stakeholder	
Contrasto fenomeno NEET	promuovere competenze e occupabilità dei giovani NEET	Giovani tra i 20 e i 29 anni	In corso di definizione
Dialogo interculturale e lotta alle discriminazioni	Promuovere il dialogo interculturale	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani	In corso di definizione
	percorsi di cittadinanza attiva	giovani di origine straniera	
	attività di comunicazione interculturale	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani	
	formazione interculturale	operatori sociali	
	favorire l'apprendimento delle lingue di origine delle nuove generazioni di cittadini	giovani di origine straniera	
Pari opportunità e contrasto alla violenza e alle discriminazioni di genere	sostenere l'associazionismo giovanile e i percorsi partecipativi alla vita pubblica dei giovani con background migratorio.	giovani di origine straniera	2 milioni di euro per 2021-2022
	educazione ai media, al contrasto all'hate speech e al cyberbullismo e percorsi di gender mainstreaming	giovani under 35	
Sport	raccolta e analisi dati su discriminazione/violenza di genere.	Comunità regionale	
	Sostegno alla realizzazione e promozione di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso la pratica motoria e sportiva	Associazioni sportive dilettantistiche, Aziende sanitarie, Associazioni di promozione sociale, Comuni, Enti di promozione sportiva, Istituti scolastici, federazioni sportive	2022: €10.412.350,00
	Sostegno e promozione alla realizzazione degli eventi e delle manifestazioni sportive sul territorio regionale	Associazioni sportive e Società sportive dilettantistiche, Enti Locali, Enti di promozione sportiva.	2023: € 8.609.262
	Valorizzazione e sostegno al patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale	Enti locali	2024: € 6.069.262,50

CLOSER	AZIONE	ATTIVITA'	TARGET	RISORSE
	Festival e rassegne cinematografiche	organizzazione e realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo	Imprese culturali e creative	1.155.000 € per il 2022
	Collaborazione con Damslab	collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti	Studenti del Damslab	7.000 € per il 2022
	Attrattività per produzioni cinematografiche e audiovisive	Attrarre produzioni sul territorio regionale e a potenziare l'intera filiera regionale del cinema e dell'audiovisivo	premiabilità per i progetti che si distinguono per originalità e che coinvolgano donne e under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi	2.909.810,14 € per il 2022
	Teatro Ragazzi	Promuovere la cultura del teatro tra le giovani generazioni	Giovani under 35	701.500,00 € per il 2022
	Residenze Artistiche	Supportare le compagnie teatrali	Giovani Under 35	403.000,00 € per il 2022
	"Premio Scenario" e "Premio Scenario Infanzia"	Valorizzare le esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti di teatro	Giovani under 35	€ 15.000,00 per il 2022
	"Anticorpi"	Implementare la rete di festival, rassegne e residenze creative a sostegno della giovane danza d'autore	Giovani under 35	60000 per il 2022
	Scioppo di teatro	Avvicinare i giovanissimi al teatro	bambini tra i 3 e gli 8 anni	In corso di definizione
	Impresa culturale	Iniziative di promozione culturale e valorizzazione del territorio	Giovani Artisti Emilia-Romagna (GAER)	80.000 € annui
	Musica	favorire la fruizione della musica dal vivo presso le generazioni più giovani fasce di pubblico non abituali	Giovani e intera comunità regionale	In corso di definizione
		valorizzare le attività che si pongono l'obiettivo dell'inclusione e dell'interculturalità		
		valorizzare le realtà musicali locali		
		promuovere la cultura della legalità, l'occupazione e la qualificazione delle figure artistiche, tecniche e gestionali		
		promuovere la formazione musicale		
	"Io amo i beni culturali"	promuovere la partecipazione attiva dei giovani nelle iniziative di valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale	Studenti delle scuole secondarie	80.000 € per il 2022
Quante storie nella Storia	didattica ed educazione al patrimonio in archivio	Bambini e studenti di ogni ordine e grado	Non sono previste risorse regionali, che organizza l'evento, le spese previste per partecipare all'iniziativa sono a carico degli enti partecipanti	
Giovani per il Territorio (GpT)	promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale regionale	Associazioni giovanili in partenariato con un ente proprietario di un bene culturale o ambientale	142.000 euro annui	
readER – la biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna	Portare una biblioteca digitale in tutte le scuole della regione	Studenti, insegnanti e operatori delle scuole primarie e secondarie dell'Emilia-Romagna che aderiscono al progetto	145.000 euro per ciascuna annualità	
Viaggi della Memoria	Organizzare viaggi di istruzione per promuovere nelle scuole la cura della memoria e dei valori della cittadinanza attiva	Scuole, istituti storici, associazioni di promozione sociale ed enti locali	Variano di anno in anno, secondo le disponibilità del bilancio	
Progetto conCittadini	promuovere singoli progetti sui temi della Memoria, dei Diritti, della Legalità (attività laboratoriali, seminari, convegni, giornate di studio, mostre didattiche, lezioni in e-learning e supporti didattici)	scuole, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio	In corso di definizione	
A scuola con Migrer	Offerta di percorsi didattici e di approfondimento sul tema dell'emigrazione dalla nostra regione con l'obiettivo di far conoscere il fenomeno migratorio di ieri e di oggi.	Docenti e studenti delle scuole della Regione Emilia-Romagna (scuole secondarie di I e II grado)	Dai 20.000 ai 30.000 euro, a seconda della disponibilità di bilancio	

	AZIONE	ATTIVITA'	TARGET	RISORSE
FairER	Piano Voucher nazionale per l'accesso ai servizi di connettività e alle tecnologie	Fase 1 del piano voucher	famiglie con ISEE inferiore a euro 20.000.	In corso di definizione
		Fase 2 del piano voucher	famiglie con reddito ISEE non superiore a 50.000 euro	
		I voucher per l'accesso a servizi di connettività in banda ultra-larga	imprese	
	Ricambio generazionale in agricoltura	progetto "pacchetto giovani"	Aziende agricole guidate da under 41	30,3 milioni di euro
	Attività di rigenerazione urbana	recupero di edifici pubblici dismessi per dare vita a nuovi spazi di comunità	Comuni con meno di 60.000 abitanti	47 milioni di euro
	Piano operativo scuole	Piano di attività per fornire la banda ultra-larga alle scuole della regione	Scuole	23.418.061,00 euro
	L.R. 14/2008 – servizi informativi per i giovani	implementare il circuito regionale degli Informagiovani	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo	quota dei fondi stanziati per le attività di spesa corrente: 1.200.000,00 euro per il 2022/2023/2024 400.000,00 euro annui
		favorire progetti di sviluppo e consolidamento e/o promozione del settore delle webradio giovanili		
	Educazione alla sicurezza stradale	guida sicura delle "due ruote" e della "prima auto"	Giovani "patentandi" /Giovani neopatentati	€ 450.000,00 annui
		sensibilizzazione per fasce di età;		
		moduli didattici per patentandi o neopatentati		
		"Col casco non ci casco"		
		Guida sicura e consapevole		
	Assemblea dei ragazzi e delle ragazze	Organizzare e gestire gli incontri dell'Assemblea (in plenaria e in sottogruppi), recepire le istanze emerse e rappresentarle alle figure istituzionali di competenza	Ragazzi e ragazze dai 9 ai 18 anni che vivono in Emilia-Romagna	3.000,00 – anno 2022
	Progetto giovani – L.R. 14/2008 – Partecipazione	Aggregazione giovanile	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo	2022-2024: € 1.200.000,00 annui
		Azioni di proworking		
		Protagonismo giovanile/YoungERcard		
	Progetto giovani – L.R. 14/2008 – spesa investimento	ristrutturazione e adeguamento negli spazi di aggregazione	Unioni di Comuni e Comuni capoluogo	€ 480.000,00 annui
	GECO 11 – Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli	servizi di orientamento alle competenze e al lavoro	Comuni capoluoghi di provincia	641.491,00 € per il 2022
		rafforzare le competenze e miglioramento della occupabilità dei giovani		
prevenire e contrastare il disagio giovanile ed il rischio di esclusione sociale				
GECO 11 bis – progetti per i giovani emiliano-romagnoli	contrasto ai fenomeni del disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di crescita, partecipazione e inclusione sociale	Comuni capoluoghi di provincia	644.280,00 €	
Cooperazione internazionale per l'Agenda 2030	Iniziativa rivolte alle giovani generazioni che promuovano i temi dell'Agenda 2030	Comuni e le Unioni di Comuni emiliano-romagnoli che coinvolgano almeno un Ente territoriale interno ad altro Stato oppure un Comitato di gemellaggio, appartenenti ad uno Stato estero europeo o extraeuropeo	40.000,00 euro annui	
Viaggi attraverso l'Europa	Favorire e sostenere progetti che, partendo dai luoghi, dagli eventi e dai simboli legati ai temi della cittadinanza e dell'integrazione europea, contribuiscono a promuovere tra le giovani generazioni la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dall'essere cittadini europei e rafforzano il loro senso di appartenenza all'Europa.	Scuole, istituti storici, associazioni di promozione sociale ed enti locali	Dai 200.000 ai 250.000 euro, a seconda della disponibilità di bilancio	
Iniziative per la pace	dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani	180.000 euro annui	
	sostenere e promuovere la cultura dei diritti umani e della pace			
	educazione alla pace			
	cooperazione internazionale, conoscenza del patrimonio culturale e naturale, degli artisti e dei luoghi di memoria storica del mondo			
	educazione alla cittadinanza globale			

	AZIONE	ATTIVITA'	TARGET	RISORSE
FairER	Servizio civile	Servizio civile universale (SCU)	dai 18 ai 28 anni	€ 16.486.200,00
		Servizio civile regionale (SCR)	dai 18 ai 29 anni iniziative gratuite e volontarie per minori 15-18, integrate nei percorsi scolastici e dell'obbligo formativo	834.000 € annui
	Bando montagna	concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione di una casa situata in uno dei 119 comuni appenninici dell'Emilia-Romagna	nuclei famigliari in cui almeno uno dei componenti (ad esclusione dei figli) sia nato dopo il 1^ gennaio 1980 (la soglia di età è in corso di definizione)	5 milioni di euro per il 2022
	Patto per la casa Emilia-Romagna	programma di housing sociale	Enti locali che gestiscono i fondi a favore dei cittadini con fascia di reddito medio-bassa	4 milioni per l'annualità 2022
				3 milioni per l'annualità 2023
	Fondo per l'affitto 2022	Sostegno alla spesa per l'affitto di casa le persone in situazioni di disagio abitativo	Comuni e Unioni di Comuni, a favore di persone in situazioni di disagio abitativo	Annualità 2022: 6 milioni di risorse regionali + risorse statali
	Cultura della legalità	Diffondere la cultura della legalità e promuovere lo scambio di conoscenze sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio tra le giovani generazioni Rafforzare la prevenzione del rischio di infiltrazione mafiosa sul territorio regionale; sostenere gli osservatori locali per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni; promuovere il riutilizzo, in funzione sociale, dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa nel territorio regionale	Comunità regionale, con particolare attenzione ai giovani e agli studenti	475.000 euro annui
	Sicurezza urbana e integrata	Promuovere azioni di sistema che attivino l'intervento coordinato tra soggetti diversi, in grado di lavorare sulla mediazione dei conflitti favorire la sicurezza attraverso la cura delle comunità e delle relazioni Accrescere la sicurezza e la capacità di resilienza urbana e lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale attraverso la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti Qualificare la capacità di risposta delle forze di polizia locale	Comunità regionale, con particolare attenzione ai target più vulnerabili specifici (donne, adolescenti, anziani, minoranze).	2.530.000 euro annui

PATTO
PER IL
LAVORO
E PER IL
CLIMA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1310

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1310

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1249 del 25/07/2022

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi